Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 296 — Giovedì 12 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il "giro di vite,,

Roma, 11 (per telefono)

Domani, giovedì 12, i sanzionisti ginevrini dovrebbero votare il nuovo giro di vite per l'Italia.

Le ultime notizie da Ginevra informano che in quegli ambienti si sta studiando il modo migliore per aggiornare domani, non appena sarà convocato, il comitato dei 18. La questione dell'«embargo» sul petrolio, come è noto, figura all'ordine del giorno originario del suddetto comitato.

Il signor De Vasconcellos, che cerca tutti i modi di crearsi un alibi per l'attività ultrasanzionista spiegata nelle scorse settimane, ha proposto diverse formule per realizzare tale aggiornamento. Negli ambienti della Segreteria si vorrebbe di preferenza un sistema che evitasse una vera e propria dichiarazione di rinvio, facendo cioè in modo che il comitato dei 18 abbia ad occupare il suo tempo con questioni di dettaglio, rimanendo così in sessione. Si vorrebbe, per esempio, che i 18 iniziassero i loro lavori domani con l'esame delle risposte pervenute in merito alle sanzioni da parte dei diversi Governi nelle ultime due settimane, esame che, a dire il vero, è già stato svolto nella giornata di ieri e di oggi dall'apposito comitato di applicazione. In tal modo i sanzionisti si illudono di continuare a far pesare la minaccia dell'«embargo» sul petrolio.

Ma il fatto è che il signor Laval sarà a Ginevra sin da domani mattina, e si tratterrà soltanto per lo spazio di 24 o 48 ore al massimo, dato che per la fine della settimana deve essere di ritorno a Parigi per la discussione sulle leghe al Senato. Questo è un chiaro indizio che le cose non potranno passare così liscie come si illudono i sanzionisti del Segretariato. Il signor Laval non potrà mancare infatti di prendere posizione davanti al comitato dei 18 in favore del rinvio dell'«embargo» sul petrolio.

Frattanto registriamo una curiosa voce che corre insistentemente negli ambienti ginevrini circa un possibile viaggio di Sir Samuel Hoare in Italia. In proposito il corrispondente del «Lavoro Fascista», che riferisce la notizia al suo giornale, aggiunge che si fa osservare che l'attuale residenza del Ministro inglese degli Esteri è ad appena tre o quattro ore di automobile dalla frontiera italiana, dato che, attraverso il valico della Maleggia, aperto tutto l'inverno da tre anni a questa parte, è possibile giungere in automobile a Chiavenna, e di qui al Lago di Como.

La verità è che negli ambienti della Lega regna lo sgomento per gli inequivocabili segni di prossimo sfasciamento della mostruosa montatura anti-italiana. Già si delinea una disperata manovra, tendente a mobilitare il cosidetto fronte delle piccole Potenze, che i leghisti ad oltranza pretendono siano sacrificate dal piano elaborato a Parigi, e perciò si minacciano serie opposizioni da parte delle suddette Potenze al piano, prettamente societario.

Si tratta, naturalmente, di un movimento artificioso, e a dimostrarlo basta il fatto che tutti quelli che agitano così il fantasma di una opposizione delle piccole Potenze appartengono ad altri Paesi.

Con o senza l'«embargo» sul petrolio la Nazione italiana è decisa a seguire con la resistenza attiva, il suo Duce finchè non sia data al conflitto etiopico una soluzione degna del suo onore, della sua civiltà, ed adeguata ai suoi diritti riconosciuti e ai suoi bisogni documentati. I calcoli ginevrini non hanno saputo misurare tutte le possibilità presenti e future della resistenza italiana e non hanno neppure saputo prevedere che al di là degli impegni formali delle sanzioni si creano in ogni Nazione sentimenti chiarificatori sempre più vasti sulla realtà di questo assurdo conflitto, sentimenti che fanno breccia nel cerchio stesso dell'assedio economico, mentre nel vasto mondo già si delineano movimenti che rivelano ai popoli i pericoli della loro assenza per questo assurdo concentramento sul caso abissino.

Malcontento in Jugoslavia contro le sanzioni

Proteste a Ginevra

Roma, 11 *(per telefono)*

Il malcontento contro le sanzioni si diffonde in Jugoslavia. In questi giorni erano state preparate diverse manifestazioni di protesta contro le sanzioni in Dalmazia, a Spalato, in Slovenia e a Lubiana. La polizia, avutone sentore in tempo, è riuscita a reprimere le manifestazioni, ma con molto stento.

Pronunciandosi per le sanzioni il Governo jugoslavo ha contemporaneamente sottoposto il Paese a subire gravi danni economici. L'economia jugoslava è stata sempre strettamente, quasi indissolubilmente legata a quella italiana. Con l'applicazione delle misure sanzioniste la Jugoslavia viene ad essere danneggiata proporzionalmente più di ogni Paese.

Una delegazione jugoslava, guidata dall'ex Ministro Subodic, ha presentato a Ginevra una serie di proteste perchè i maggiori Stati sanzionisti vengano in soccorso dell'economia jugoslava con un sistema di compensazioni che valga a far smaltire su altri mercati le merci che più non possono essere esportate in Italia. Così, ad esempio, la Francia, l'Inghilterra, la Spagna e la Cecoslovacchia dovrebbero ritirare dalla Jugoslavia legname, bestiame, uova e selvaggina. Si prospetta inoltre di stabilire comunicazioni marittime regolari e frequenti fra i porti jugoslavi ed i porti orientali di Caifa e di Alessandria, con scalo di smistamento a Salonicco per il traffico delle merci coloniali.

Ma non si erano promessi indennizzi ed aiuti ai Paesi danneggiati dalle sanzioni?

Anche la stampa propone un'analoga soluzione. La belgradese «Politika», ad esempio, suggerisce un'intensificazione delle esportazioni di legname verso la Spagna, di selvaggina verso la Francia, di bestiame verso la Cecoslovacchia (ma non funziona già il patto della Piccola Intesa in questo senso?) e di uova verso l'Inghilterra.

Intanto campa cavallo.... Non è facile, nè sempre possibile, spostare correnti di traffici stabilite da decenni per una legge naturale della geografia, e non basta, ammesso che ci sia da parte degli altri, la buona volontà.

Ciò che finora il Governo jugoslavo ha potuto fare è stato di creare una commissione permanente presso il Ministero del Commercio, per l'esame delle domande di indennizzo che saranno presentate dalle imprese colpite. Sembra che a queste imprese saranno concessi prestiti e anticipazioni proporzionatamente all'ammontare degli affari andati perduti per le sanzioni.

Marconi e Cerruti ricevuti da Laval

Parigi, 11

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto stamane Guglielmo Marconi.

Laval ha partecipato ad una colazione offerta dall'Ambasciatore britannico Clerk in onore di Van Sottart.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Italia S. E. Cerruti.

Le proposte di Parigi presentate al Duce

Roma, 11

Il Capo del Governo oggi alle ore 17 ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia ed alle 17.30 l'Ambasciatore d'Inghilterra, i quali gli hanno portato copia delle proposte di Parigi.

Il Capo del Governo ha dichiarato a entrambi che apprezza lo sforzo di collaborazione che è stato compiuto in questi giorni a Parigi da parte dei Governi di Francia e d'Inghilterra in merito al conflitto italo-etiopico e si riserva di esaminare le proposte che gli sono state presentate.

Il riserbo inglese

Londra, 11

Alla riunione odierna del Consiglio dei Ministri, presieduto da Baldwin, era presente anche Eden che è partito subito dopo aver avuto precisazioni sul suo atteggiamento a Ginevra.

Il Consiglio ha stabilito di soprassedere ad iniziative ulteriori in attesa delle risposte dell'Italia e dell'Abissinia al piano di conciliazione.

Alla Camera dei Comuni il comunista Gallacher ha chiesto su quali motivi il Governo britannico basa la sua opposizione all'entrata dell'Egitto nella Società delle Nazioni. Baldwin ha risposto: «Nei progetti di trattati e negoziati con Mohammed Mahmud Pascià nel 1929 e con Nahas Pascià nel 1930, in vista di risolvere la questione lasciata in sospeso dalla dichiarazione del 1922, il Governo britannico riconosce all'Egitto il diritto di diventare membro della Società delle Nazioni associandosi alla stipulazione del Covenant. Il Governo britannico non ha cambiato il suo atteggiamento in materia».

Rispondendo poi ad una nuova interrogazione sulle proposte di pace franco - inglesi Baldwin ha ripetuto: «Nessuno desidera più di me la pubblicazione della versione reale di queste proposte ma bisogna comprendere che ciò non dipende da noi soli. La pubblicazione avrà luogo non appena ciò sarà possibile».

Si è avuta poi una votazione su una mozione laburista che chiedeva alla Camera di dichiarare che i minatori britannici sono giustificati nel chiedere un aumento immediato di salari. La mozione è stata respinta con 179 voti contro 157.

Corporazioni convocate

Roma, 11

La Corporazione dell'industria estrattiva è convocata per il 19 corrente alle ore 16 a Palazzo Venezia.

La Corporazione del vetro e della ceramica è convocata per il giorno 28 corrente alle ore 16 a Palazzo Venezia.

Ginevra in scena

L'odierna riunione del Comitato dei diciotto

Ginevra, 11

Il Segretario della Lega pubblica il seguente comunicato:

Il comitato di esperti incaricato di assistere il presidente del comitato di coordinamento per il controllo dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia ha continuato oggi l'elaborazione del rapporto che dovrà presentare al presidente stesso. Il comitato degli esperti conta di terminare questo rapporto nel corso della sua seduta di domani mattina alle ore 10.30 La riunione del comitato dei 18 che doveva aver luogo domattina è stata indetta per il pomeriggio alle ore 16.15

Sono attesi per domattina il primo ministro Laval ed il ministro inglese Eden che, come è noto, viaggeranno sullo stesso treno sul quale si troverà pure il presidente dei cinque Madariaga. A quanto si afferma Laval ed Eden dovranno, durante il viaggio, decidere questioni circa la procedura del comitato dei diciotto in relazione con le proposte per la soluzione del conflitto presentate da Parigi e da Londra qualora queste proposte possano dar luogo a negoziati.

Dichiarazioni di Jorga

sull'atteggiamento rumeno nei confronti dell'Italia

Bucarest, 11

L'ex presidente del consiglio prof. Nicola Jorga dopo aver intensificato in questi ultimi giorni la sua fervida propaganda antisanzionista ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente della Stefani:

«Continuo senza un attimo di sosta nella mia attività di illustratore della vera situazione nei riguardi dell'Italia ed ho la profonda convinzione che la mia opinione è condivisa da tutta la nazione romena. L'Italia offre in questo momento un magnifico spettacolo di resistenza e di indipendenza economica ma se ad un dato momento — cosa che non credo probabile — essa avesse bisogno noi romeni troveremo sempre il mezzo di esserle accanto. E dico questo schiettamente, non soltanto per l'amore che nutriamo verso l'Italia, ma anche per l'ammirazione che abbiamo per la sua impresa africana che è il logico corollario dell'azione restauratrice di Mussolini. Gli italiani non devono lasciarsi ingannare da certa democrazia locale: essa da qualche tempo ha perduto molto del suo prestigio e non rappresenta più il sentimento dei romeni i quali ammirano e comprendono la politica di sentimento, di giustizia e di coscienza che dirige la vita nazionale italiana».

Il prof. Jorga ha concluso auspicando alla piena vittoria definitiva dell'Italia.

La conferenza navale

Le preferenze franco-italiane e le rivendicazioni del Giappone

Parigi, 11

Il «Temps» occupandosi dello inizio della conferenza navale tra l'altro scrive:

«All'inizio dei lavori della conferenza il sig. Baldwin ha potuto portare ai delegati una notizia interessante. Egli ha annunziato che la Francia e l'Italia sono pronte ora ad accettare le regole stipulate dalla parte quarta del trattato navale di Londra del 1930 per ciò che concerne il trattamento delle navi di commercio da parte dei sottomarini in tempo di guerra. Ciò non implica, bene inteso, una adesione di queste due potenze all'accordo a tre, Stati Uniti, Gran Bretagna e Giappone, che fu concluso cinque anni or sono, ma semplicemente, la loro accettazione delle regole previste per il trattamento delle navi di commercio e dei sottomarini, regole alla elaborazione delle quali la delegazione francese prese allora una parte importante.

«Bisognerà ancora che tali regole siano incorporate in uno strumento diplomatico nettamente distinto dal trattato di Londra. In ogni caso il fatto è interessante come indicazione dello stato di spirito del quale la Francia e l'Italia iniziano la discussione attuale. Del resto il discorso del primo ministro britannico ha testimoniato un reale spirito di conciliazione.

«L'Inghilterra desidera vedere mantenere i principi acquisiti dai trattati di Washington e di Londra. Essa ammette che delle modificazioni debbano essere apportate a tali trattati, tenendo conto dei bisogni delle diverse potenze e delle nuove situazioni internazionali, insomma essa raccomanda la riduzione quantitativa della flotta e la riduzione qualitativa degli armamenti».

Più oltre il giornale scrive: «Per ciò che concerne la riduzione quantitativa il problema si pone diversamente. Esso è strettamente legato al problema generale di tutte le categorie di armamenti su mare su terra e nell'aria; la sua soluzione reclama garanzie per la comune sicurezza, infine dei fattori nuovi fanno rilevare che le circostanze attuali sono molto differenti da quelli che esistevano al momento delle precedenti conferenze navali e tali fattori nuovi non permettono di legarsi che per un breve periodo. Su quest'ultimo punto l'ambasciatore Grandi, parlando a nome dell'Italia, ha sottolineato la stessa tendenza ostile ad una limitazione quantitativa troppo stretta e di troppo lunga durata. Se ne deduce che le preferenze dell'Italia e della Francia andrebbero verso un sistema assicurante la comunicazione reciproca dei programmi navali per un periodo relativamente breve».

Il giornale così conclude: «Appare pertanto che se le rivendicazioni giapponesi sono presentate come una condizione *sine qua non*, i lavori della conferenza di Londra ne saranno resi particolarmente difficili. Non si discerne anche molto bene come essi potranno impegnarsi rapidamente. Nello stato presente delle cose ci si mostra abbastanza riservati sui risultati che potranno essere ottenuti».

Il Giappone insiste nel chiedere la parità

Londra, 11

La riunione della conferenza navale del pomeriggio è stata consacrata quasi interamente alla dichiarazione, impazientemente attesa, del delegato giapponese Nagano sulla domanda giapponese di un limite massimo comune. Nagano non si è scostato dall'atteggiamento già adottato dal Giappone e non ha indicato una qualunque via di compromesso. Egli ha spiegato che il Giappone vuole un limite massimo, comune con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, quanto più basso è possibile e, allo scopo di raggiungere questa base limite, il Giappone è pronto a demolire le corazzate, le navi porta-aerei e gli incrociatori della classe A se le altre Potenze faranno lo stesso. Nagano ha infine richiamato l'attenzione sulla vulnerabilità del Giappone spiegando che questa è la ragione per chiedere la parità che sola darebbe la sicurezza al Giappone.

Per interessamento del Duce è stato restituito a Udine un Tiepolo

In seguito all'interessamento del Duce, Udine è tornata in questi giorni in possesso di un quadro di Gian Battista Tiepolo, opera molto nota tra i cultori dell'arte e della quale è stato diffusamente scritto negli anni scorsi in seguito ad una curiosa vicenda.



IL PARTICOLARE CENTRALE DEL DIPINTO

E' il quadro dipinto in gioventù dal Tiepolo per il palazzo Caiselli, raffigurante l'allegoria della Nobiltà e della Forza esaltate dalla Fama, che trionfano dell'Invidia, conosciuto anche sotto la denominazione di «La Forza e la Prudenza».

Il dipinto, dalle dimensioni di m. 4.79 per 2.51, come si ricorderà, fu sequestrato — per intervento del presidente della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti comm. Gualtiero Valentinis — nell'ottobre 1928 alla nostra dogana ferroviaria mentre, sotto la parvenza di tela non dipinta, stava per varcare il confine, diretto in Oriente. Dopo il sequestro per il clandestino tentativo della vietata esportazione, il dipinto fu inviato dalla Sovraintendenza alle Arti a Venezia dove rimase fino a tre giorni fa. A suo tempo si svolse il noto procedimento, intentato nei confronti del co. Franco Caiselli, per il tentato trafugamento e, il 18 dicembre 1931 la Corte di Cassazione, con sua sentenza, definiva il dibattito respingendo un'opposizione e confermando la confisca del quadro da parte dello Stato. Ma nessuno accennava alla restituzione del dipinto a Udine, finchè, il 20 marzo scorso il presidente della commissione comunale per il Civico Museo, co. Enrico de Brandis, si rivolgeva al Capo del Governo al fine di ottenere che la preziosa tela tornasse a noi per essere collocata nel Museo, in questi ultimi tempi riordinato con cura appassionata e tale da farlo assurgere ad uno dei più importanti d'Italia.

Il Duce impartiva disposizioni al Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. De Vecchi di Val Cismon, affinchè il quadro fosse alfine affidato al nostro Museo.

Recentemente il Sopraintendente all'Arte e alle Gallerie di Venezia dava l'auspicata notizia al nostro Podestà che, a mezzo del presidente della commissione per il Museo, disponeva per il ritiro da Venezia del dipinto. Lunedì scorso infatti, il direttore del Museo prof. Someda de Marco poteva eseguire, con le cure del caso, il trasporto della tela del Tiepolo dalla città della laguna, a Udine, collocandolo nel salone del Castello, in attesa di predisporre il conveniente posto per il definitivo collocamento in una adatta sala del Museo che si arricchisce così di un'altra opera di grande pregio. Com'è noto del quadro esistono anche delle copie, eseguite dal pittore Moro di Venezia, una delle quali occupa il soffitto di una sala del palazzo Caiselli, ov'era un tempo l'originale.

Questa è la seconda volta che il dipinto ritorna da Venezia poichè, parecchi anni fa, il co. Franco Caiselli ve l'aveva avviata appunto per trarne una copia. Allora, il Sopraintendente all'Arte comm. Gino Fogolari, nel timore che il quadro potesse essere esportato, provvide al sequestro, che fu poi revocato in seguito all'intervento del proprietario.

Dietro le truppe operanti

l'organizzazione logistica si sviluppa e la civiltà fascista costruisce

Comunicato N. 68

Roma, 11

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 68:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

NULLA DI NOTEVOLE DA SEGNALARE SU TUTTO IL FRONTE,

E' IN PIENO SVILUPPO L'ORGANIZZAZIONE DI TUTTI I SERVIZI LOGISTICI E DELLA RETE STRADALE NELLE RETROVIE.

L'acqua assicurata e i servizi sanitari

in completa efficienza

Asmara, 11

I risultati delle numerose provvidenze profilattiche e igieniche adottate nei riguardi dei nostri soldati in Eritrea e nella zona occupata sono assai soddisfacenti. Ciò è dovuto alle tempestive predisposizioni igieniche e all'uso di vitamine integranti il rancio dei soldati nei casi di necessità di ricorso a viveri di riserva per esigenze operative.

Il problema dell'acqua, quantitativo, è stato pure completamente risolto con il lavoro di allacciamento della condutture dei pozzi, il cui sfruttamento è stato sempre scrupolosamente sorvegliato dalle autorità sanitarie perchè l'acqua ammessa al consumo individuale presentasse tutti i requisiti di potabilità e di purezza. Nelle retrovie e anche nelle primissime linee, sono largamente usate a tale scopo steridrolo, filtri a candela e potalizzatori.

L'alloggiamento dei reparti

Gli ingegneri italiani, dopo continue ricerche, sono riusciti a trivellare il terreno e ad attivare pozzi artesiani e sorgenti. In quasi tutti i terreni porosi del Tigrai sono state effettuate opere di sondaggio fino a quindici metri di profondità.

Attualmente, sebbene si sia nella stagione secca, l'acqua è sufficiente, e viene trasportata alle prime linee mediante cisterne.

L'alloggiamento dei reparti che — quando è possibile — avviene in baracche o tende «Lazio» e «Roma» e sulle linee nelle tende regolamentari, è parimenti curato: si evitano zone insalubre e il soldato viene dotato di indumenti e coperte di lana per proteggerlo dai forti squilibri di temperatura. — Speciali impianti di lavanderie rendono possibili il cambio frequente della biancheria e degli indumenti personali, mentre bagni stabili e autobagni ambulanti al seguito delle truppe consentono la cura della pulizia personale anche ai reggimenti più lontani dai corsi d'acqua. E' stata ridotta notevolmente la zona favorevole allo sviluppo delle malattie infettive, affrontate vittoriosamente con il laboratorio batteriologico reparti di isolamento centri e stazioni mobili e nuclei di bonifica. Reparti, muniti di materiale perfezionato, provvedono alla disinfezione e alle disinfezioni in caso di minaccia di epidemie, al risanamento del suolo scelto per l'accampamento, alla bonifica dei luoghi di combattimento e di concentramento dei prigionieri.

Ospedali e convalescenziari

Il Corpo sanitario e numerosi ufficiali inquadrati nei reparti o a disposizione delle autorità sanitarie provvedono alle complesse esigenze di servizio di tutte le branche della medicina e della chirurgia nei vari ospedali dei presidii e a disposizione delle grandi unità. Con i mezzi di prima linea per i bisogni delle truppe questi ospedali costituiscono le tappe del primo secondo e terzo sgombro, facenti capo agli ospedali di Asmara e ai luoghi di ricovero e deflusso verso la base di Massaua e alle navi ospedali, una delle quali per turno fa servizio stazionario nel porto. Convalescenziari opportunamente dislocati completano la rete dell'organizzazione sanitaria, ambulanze radiologiche ed odontoiatriche, autoambulanze e automezzi per il trasporto ai posti di smistamento e di sgombro, nonchè speciali vetture ferroviarie per il decongestionamento in caso di afflusso eccezionale, contribuiscono ad assicurare il funzionamento regolare e continuo in ogni evenienza. Tutto questo è stato creato ex novo poichè la Colonia non possedeva che i mezzi necessari per i suoi limitati bisogni in tempo di pace.

Con la costituzione delle centurie di lavoratori sono stati raggiunti ottimi risultati ed il rendimento è massimo. Tutti i lavoratori sono animati dall'alto spirito della missione loro affidata. Le centurie operaie sono formazioni a carattere militare poste agli ordini di ufficiali dell'esercito. Due centurie costituiscono una compagnia e due compagnie un gruppo comandato da un maggiore. Ogni compagnia è armata di un considerevole numero di fucili con rilevante dotazione di cartucce. Durante la notte sono effettuati turni di guardia dai medesimi lavoratori armati. Le centurie provvedono con mezzi propri alla cottura del rancio. Per misure precauzionali i loro accampamenti si trovano sempre in prossimità di reparti militari. Ogni lavoratore inquadrato nelle centurie riceve una paga quotidiana variante da lire 25 a 30 lire.

Soldati e operai al lavoro

Continua intensa l'attività delle costruzioni stradali. Circa 7000 uomini, tra cui 1600 operai inquadrati in centurie, lavorano alla trasformazione della pista camionale Adigrat - Macallè in strada rotabile. Il lavoro si presenta difficile su tutto il percorso di circa 120 chilometri e specie per un tratto di una trentina di chilometri ove, a causa della friabilità del terreno si debbono costruire solide massicciate trasportando materiali da cave distanti e di difficile accesso. Col medesimo slancio lavorano insieme granatieri, alpini, guardie di finanza, genio, Camicie Nere ed operai. La strada, che sarà definitivamente sistemata entro il marzo prossimo da imprese private, potrà essere in stato di perfetta transitabilità in brevissimo tempo. Il contingente più avanzato della zona di occupazione è costituito da quattro centurie di lavoratori comandati da un maggiore del genio, direttore dei lavori, che da Entisciò hanno raggiunto con autocarri Negasc, a circa 40 chilometri da Macallè. Tale contingente accampatosi lungo il tracciato stradale ha iniziato oggi la sua opera che consisterà nella sistemazione di 20 chilometri di camionale.

Difficoltà etiopiche per i rifornimenti

La risposta del Negus alle proposte di pace tarderà - Il panico nella capitale

Londra, 11

L'agenzia «Reuter» da Addis Abeba scrive: La questione dei rifornimenti è divenuta così acuta in Abissinia che un quartier mastro generale è stato nominato per organizzare il commissariato.

I territori dove vaste formazioni di armati sono raccolte da parecchie settimane, non possono più fornire loro le semplici derrate alimentari necessarie mentre nell'ovest dell'Etiopia, dove si trovano pochi guerrieri, vi è abbondanza di viveri.

L'Agenzia ha da Addis Abeba che è probabile un certo ritardo nella risposta ufficiale etiopica alle proposte di pace a causa dell'assenza dell'imperatore. Si ritiene che l'imperatore sia ancora a Dessiè, o nelle vicinanze, ma si ignora se ritornerà ad Addis Abeba per esaminare le proposte o se queste gli saranno comunicate al quartiere generale.

Un telegramma proveniente dagli Stati Uniti indirizzato ad un cinematografista americano, che lo invitava a riprendere delle fotografie, telegramma il cui testo è stato divulgato da un addetto al telegrafo ed erroneamente interpretato dagli stessi ambienti governativi, ha fatto diffondere la notizia di un imminente bombardamento della città da parte degli aeroplani. Il panico è stato vivissimo nella popolazione che si è rifugiata nelle colline e nei ricoveri. Solo dopo parecchie ore la vita ha ripreso il suo ritmo ordinario nella capitale.

Rito plebiscitario a Roma nella Giornata della Fede

Roma, 11 *(per telefono)*

Il più alto e significativo rito plebiscitario, quello dell'offerta degli anelli già benedetti sull'altare all'atto della promessa nuziale, è ormai imminente. Mercoledì della prossima settimana, giorno 18 dicembre, rimarrà indelebile e sacro nella storia romanamente vissuta e sofferta, e ogni giorno riplasmata dalla cosciente volontà nazionale.

A Roma l'austera cerimonia si svolgerà, come è stato detto, sull'Altare della Patria, e nei quartieri periferici dinnanzi ai rispettivi monumenti ai Caduti in guerra. Già il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe ha riunito a rapporto gli Ispettori politici di Zona e i fiduciari dei Gruppi Rionali fascisti, presente il Vice Segretario del Fascio di Roma. Il Segretario Federale, dopo aver impartito varie istruzioni di carattere organizzativo, ha comunicato agli intervenuti le disposizioni generali per la celebrazione della Giornata della fede, rilevando la attesa vivissima che è in tutto il popolo dell'Urbe per testimoniare, nel trigesimo giorno dell'assedio economico, i suoi propositi di fiera resistenza.

La cerimonia durerà tutta la giornata, per la consegna delle fedi di acciaio agli offerenti.

I lavori parlamentari

Al Senato

Roma, 11

La seduta odierna del Senato, svoltasi sotto la presidenza di S. E. Federzoni, ha avuto inizio alle ore 15 e si è chiusa alle 16.30. Sono stati presentati ed approvati vari disegni di legge.

Domani seduta pubblica alle 15.

Alla Camera

Il saluto all'on. Volpe volontario per l'A. O.

Roma, 11

Sotto la presidenza di S. E. Ciano la seduta odierna della Camera è cominciata alle 15.

Il Presidente comunica che è stato posto in congedo per un tempo indeterminato, in seguito al richiamo alle armi l'on. camerata *Volpe*, al quale invia lo stesso saluto già rivolto agli altri camerati che sono sotto le armi per mobilitazione. *(Applausi).*

Sono presentati e approvati, alcuni dopo discussione, varii disegni di legge.

Coselschi, prendendo la parola in merito alla conversione in legge del R. D. L. concernente la definitiva sistemazione delle salme dei Caduti in guerra, rileva che questo provvedimento assume, specie nell'ora storica che viviamo, un altissimo significato. Eleva il deferente saluto della Camera dei combattenti ai 700 mila morti per la Patria che costituiscono un formidabile esercito, sempre in marcia, il cui ideale è oggi continuato dai valorosi combattenti dell'Africa Orientale. Il popolo italiano forma così, di fronte al l'iniquo assedio economico, una forza sola per la gloria della Nazione ed i Caduti ammoniscono che vi è per noi una sola legge ed un solo premio: la piena completa definitiva vittoria. *(Applausi).*

Manaresi rileva che, lungo tutta la frontiera alpina e lungo le rive dei fiumi della Patria, ogni combattente ha avuto un piccolo cimitero particolarmente caro al suo cuore: quello nel quale egli compose pietosamente le spoglie di un caro camerata o di un fratello. E' perciò che non sono mancate reazioni alla concentrazione in grandi ossari delle salme disperse nei cimiteri di guerra, senonchè tale concentrazione è necessaria perchè mancanza di mezzi, incuria di uomini e corso fatale del tempo avrebbero potuto compromettere la conservazione di quei sacrari di nostra fede. Una immensa spiritualità, una infinita poesia si sprigiona da queste grandi assise di morti, un monito formidabile per le giovani generazioni, cui ricorda il sacrificio di coloro che caddero per assicurare la perpetuità della Nazione *(vivi applausi)*. Ma anche per gli anziani in questo momento il ricordo delle gloriose legioni dei Caduti fa sì che essi sentano oggi l'infrenabile desiderio di riprendere le armi per conseguire le nuove mete segnate dal Duce *(vivissimi applausi)*. Con questi sentimenti la Camera fascista dei soldati di Vittorio Veneto approva unanime questo provvedimento col quale si perpetua la gloria della Patria vittoriosa *(vivissimi prolungati applausi)*.

Dopo l'approvazione di altri disegni di legge la seduta termina alle ore 17.10.

Le offerte alla Patria continuano in tutta Italia

Doni di stranieri - I ricoverati del Policlinico elogiati dalla Regina

Roma, 11

La popolazione continua ad affollare con crescente entusiasmo le sedi dei Gruppi Rionali per le donazioni di oro, mentre in ogni quartiere la raccolta dei rottami metallici accumula ingenti quantitativi. Tra le offerte sono da segnalare quelle del generale Medaglia d'oro Bignami, che ha consegnato numerose medaglie del museo storico dei granatieri in Santa Croce in Gerusalemme e quelle degli allievi del corso di preparazione politica. L'ufficio sportivo del Comando Federale dei Fasci di Combattimento dell'Urbe ha fatto dono di medaglie d'oro ed argento nonchè di tredici coppe di argento vinte in competizioni sportive.

Una signora inglese ha consegnato la sua fede matrimoniale, scrivendo: «Inglese di nascita sono fiera di offrire la mia fede nell'atto di protesta alle sleali sanzioni, così ingiustamente inflitte all'Italia».

Alcuni nord-americani hanno rimesso una offerta di oro, unitamente ad una lettera in cui esprimono tutta la loro solidarietà con il popolo italiano.

I ricoverati nel reparto «Regina Elena» del Policlinico «Umberto I°» per la cura dei postumi dell'encefalite epidemica hanno fatto pervenire a S. M. la Regina, per la Patria, i loro anelli nuziali e tutti i loro più cari ricordi in oro ed argento e i loro risparmi.

La Sovrana ha risposto con un telegramma nel quale, ringraziando, dice di essere stata profondamente commossa della spontanea decisione che è unanime testimonianza di fede civica.

Da Sassari giunge notizia che il Vescovo di Alghero, Mons. Terrico, ha offerto l'anello episcopale, accompagnato da una nobile lettera.

A Novara un industriale ha rimesso al federale un lingotto d'oro di due chili, estratto dalla miniera aurifera di Pistarena di Novara, miniera che, abbandonata nel 1900 dai concessionari inglesi, è stata ora rimessa in efficienza dalla tenace operosità italiana.

A Milano si registra oggi una cospicua donazione di una artista francese, accompagnata da una lettera in cui l'artista dichiara di dare alla sua amata seconda Patria, con l'anello nuziale, tutte le medaglie della sua carriera artistica, con l'augurio di completa vittoria, sicura di interpretare il pensiero della quasi totalità delle donne francesi. Oltre 1600 grammi di oro e più di otto chili di argento sono stati versati dal direttore dell'Assicuratrice Italiana, a nome di tutto il personale dipendente, tra cui vi è un suddito spagnolo che ha chiesto contemporaneamente al Federale l'onore di ottenere la cittadinanza italiana. Il comitato della seconda zona di atletica leggera ha dato una coppa d'oro e due d'argento; l'Associazione italiana fascista industriali cotonieri il proprio medagliere; oltre 5 chili d'oro sono stati recati dalla rappresentanza della direzione e dalle maestranze della «Isotta Fraschini», che ha pure, unitamente al suo Dopolavoro, offerto trofei, coppe, targhe e medaglie, tra queste una grande medaglia d'oro, vinta dal compianto asso Campari sull'autostrada di Monza. L'on. Gianferrari ha accompagnato l'offerta al Federale con parole esprimenti la fierezza degli sportivi e degli operai di partecipare alla nobile gara di resistenza per la completa vittoria voluta dal Duce. Anche l'Associazione motonautica milanese ha versato tutte le medaglie frutto di dieci anni di attività sportiva. Con quella dei metalli preziosi e dei rottami metallici notevole è pure la donazione delle automobili. Negli otto giorni dacchè è stata indetta la raccolta, 43 vetture e 20 motociclette sono state consegnate all'Autocentro Militare, per la Patria, da parte delle sezioni provinciali del «Raci».

A Firenze fra le offerte oggi pervenute si notano quelle di due coniugi inglesi che hanno dato la propria fede coniugale e una somma in denaro per acquisto di oro. Due signorine inglesi hanno offerto 138 gr. di oro e 670 gr. di argento.

A Venezia una suddita danese ha offerto la fede matrimoniale e altri oggetti d'oro, accompagnandola con espressioni di profonda devozione per l'Italia, sua seconda Patria.

Il Re riceve da S.E. Volpe un omaggio librario

Roma, 11

S. M. il Re ha ricevuto in udienza S. E. l'on. prof. Gioacchino Volpe, accademico d'Italia, che gli ha fatto omaggio dei primi dodici volumi della collezione militare: «La guerra e la Milizia negli scrittori italiani d'ogni tempo» diretta da S. E. il generale Grazioli dallo stesso prof. Volpe.

Le udienze del Duce

Omaggio dell'on. Garibaldi Un inventore italiano

Roma, 11

Il Duce ha ricevuto l'on. Ezio Garibaldi, che gli ha presentato la prima copia del volume «Le opere pubbliche del Regime nell'anno XII», edito a cura della rivista «Camicia Rossa». L'on. Garibaldi ha fatto omaggio al Duce del fascicolo di studi e di documenti inediti che «Camicia Rossa» ha pubblicato in occasione del 50° di Don Giovanni Verità.

Il Duce ha ricevuto il fascista Alessandro Gandini di Monza, accompagnato dal fascista Angelo Galimberti, direttore della Società Albertini, che gli ha riferito sulle diverse applicazioni della seta feltrabile sia nella fabbricazione dei feltri per cappelli per uomo e signora che nella fabbricazione di tessuti diversi «Lana e seta», ottenuti attraverso il procedimento speciale Gandini di tessitura e collatura. Questo nuovo brevetto permette di sostituire in gran parte la lana ed il pelo feltrabile con cascami di seta di produzione nazionale, emancipandosi il nostro Paese dall'importazione di materia prima straniera.

Il Duce si è vivamente interessato a questi nuovi procedimenti ed ha espresso al fascista Gandini il proprio compiacimento.

Il prossimo Concistoro

I Cardinali che vi interverranno - L'imposizione dei berretti da parte dei Capi di Governo

Roma, 11 *(per telefono)*

Oltre ai Cardinali di Curia hanno annunciato il loro intervento al prossimo Concistoro alcuni Cardinali di fuori, tra cui l'Arcivescovo di Vienna card. Innitzer, l'Arcivescovo di Parigi card. Verdier, l'Arcivescovo di Bologna card. Nasalli Rocca.

Come fu annunciato i berretti cardinalizi ai Vescovi di Francia, Austria, Spagna e Polonia saranno imposti dai rispettivi Capi di Governo presso cui sono accreditati. La solenne cerimonia avverrà a Parigi, ove il Presidente della Repubblica imporrà il berretto rosso a mons. Maglione, il 19 dicembre, a Vienna e a Madrid il 21 dicembre e a Varsavia il 4 gennaio prossimo.

Un comitato in Belgio a favore dell'Italia

Roma, 11 *(per telefono)*

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Bruxelles che si è colà costituito un comitato femminile per l'Italia, sotto la presidenza della viscontessa Terlinden, con lo scopo di salvare l'amicizia italo-belga. Si tratta della raccolta di piccoli doni, dolci, sigarette, ecc., quale attestazione di amicizia e di conforto ai nostri soldati combattenti da parte di quei belgi che pensano a loro, come pure alla comune Principessa Maria Josè.

Il manifesto di propaganda del comitato femminile belga ricorda il tempo trascorso in comune intento di giustizia e di diritto dal 1915 al 1918. Anche oggi si tratta di un trionfo completo della giustizia con una soluzione pacifica e giusta o non con misure di rigore che minacciano di fare di un'opera colonizzatrice una guerra mondiale. Segretaria del comitato è stata nominata la signora Lippens, e la lista delle offerenti sarà inviata alla Principessa di Piemonte ed al Governo italiano.

Dopo i disordini anti-inglesi

Il Governo egiziano presenta le dimissioni

Cairo, 11

Si annuncia che il Presidente del Consiglio dei Ministri egiziano Mohamed Tewfik Nessim Pascià ha deciso di presentare al Sovrano le dimissioni del Gabinetto in seguito alla situazione divenuta insostenibile. Tale decisione sarebbe determinata, a quanto si afferma nei circoli politici, dalla serie di disordini cruenti antiinglesi, dalla formazione di un fronte unico nazionale, cui partecipano tutti i partiti sulla base di un programma di indipendenza ed infine dalla risposta negativa ricevuta da Londra, per tramite della Residenza inglese al Cairo, al minimo delle domande presentate dal Governo egiziano circa il problema del ristabilimento della costituzione.

Soltanto in serata la notizia ha avuto conferma: Nessim Pascià è stato ricevuto nelle prime ore del pomeriggio da Re Fuad, cui ha presentato le dimissioni del Gabinetto. Il Sovrano ha iniziato subito le consultazioni degli esponenti del fronte nazionale.

Frattanto le dimostrazioni sono continuate al Cairo durante la giornata. Sono state danneggiate vetture tranviarie ed autovetture. Si segnalano qualche ferito e vari arresti.

Un misterioso delitto

La famiglia di un Sindaco avvelenata in Svizzera

Berna, 11

A Montet, presso Friburgo, la famiglia del Sindaco del luogo, Oscar Churd è stata avvelenata con dell'arsenico, traccie del quale sono state scoperte nella carni del coniglio che i disgraziati avevano mangiato e nei residui del caffè. Il Sindaco e sua moglie sono morti e versano in condizioni disperate i sette bimbi, loro figlioli e quattro domestici. Le indagini della polizia non sono riuscite a scoprire i colpevoli. L'impressione nel villaggio è accresciuta dal fatto che l'anno scorso un incendio aveva distrutto una parte della fattoria dello stesso Churd. *(Radio Stefani)*

Dimissioni e sparatorie nell'isola delle rivoluzioni

Avana, 11

Il colonnello Carlo Mendieta, Presidente di Cuba, ha rassegnato le sue dimissioni. A quanto si dice egli ha fatto ciò per essere libero di presentare la propria candidatura nelle prossime elezioni.

Emilio Barnet, Sottosegretario di Stato, ha assunto le funzioni di Presidente interinale. Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni, ma Barnet le ha respinte.

Mendieta ha dichiarato: «esiste una opposizione alla mia proposta di legge elettorale ed io desidero di non essere di ostacolo all'avvenire di Cuba». Mendieta ha dato le dimissioni qualche ora dopo che la stazione radio veniva resa inservibile dal fuoco delle mitragliatrici, proprio al momento in cui egli si recava alla stazione radio per tenervi un discorso; i suoi avversari politici sarebbero dunque responsabili dell'accaduto. *(Radio Stefani)*

Spionaggio in Jugoslavia per controllare gli emigrati russi

Belgrado, 11

L'Agenzia telegrafica jugoslava pubblica:

Gli organi della Prefettura di polizia di Belgrado hanno scoperto nella capitale un gruppo di sei individui, per la maggior parte sudditi stranieri i quali, per conto di uno Stato estero, accumulavano materiale sulla attività di alcune organizzazioni di emigrati russi. I sei individui sono stati arrestati ed una inchiesta ha stabilito che essi non spiegavano altra attività che quella citata. Le notizie pubblicate dalla stampa estera, secondo le quali questo gruppo di persone preparava un attentato contro il Principe Reggente Paolo, sono senza fondamento e non rispondono affatto alla verità.

IN BREVE

ESTERO

Amicizia all'Italia hanno dimostrato a Parigi numerosi schermitori, inviando oro alla Croce Rossa Italiana.

L'on. Asquini è stato festeggiato a Montevideo insieme alla missione commerciale italiana della quale è a capo; il Ministro degli Esteri ha offerto un ricevimento in suo onore. Vi hanno partecipato le notabilità della colonia italiana. Il simpatico atto di cortesia ha dato luogo ad una manifestazione di italianità.

E' giunta a Mosca una delegazione della repubblica popolare mongola. La delegazione negozierà col governo sovietico circa importanti questioni politiche e militari e sopratutto esaminerà quanto riguarda la rottura delle trattative per un accordo fra la Mongolia e la Manciuria.

A Presidente della Confederazione elvetica per l'anno 1936 il consigliere federale on. Alberto Meyer, attuale capo del Dipartimento delle Finanze, e a vice presidente il consigliere federale on. Giuseppe Motta.

Le dimissioni sono state presentate da Gabinetto cecoslovacco. Il Presidente della Repubblica le ha accettate.

Le trattative tra i capi dei partiti politici cecoslovacchi per la designazione del successore del Presidente della Repubblica Masaryck non hanno condotto ad alcun risultato positivo.

La conferenza baltica di Riga si è chiusa sostanzialmente. Quindi le delegazioni si sono recate con le alte autorità lettoni al cimitero, ove hanno deposto delle corone coi nastri nazionali.

E' stato ucciso a Minneapolis, mentre guidava la propria auto, il noto giornalista Walter Liggett, attivissimo nella vita politica del Minnesota e severo critico del Governatore Oolson.

La tempesta nella Manica si è calmata e sono stati ripresi iersera i servizi normali per i viaggiatori tra l'Inghilterra e il continente.

Un aeroplano belga è precipitato nella contea di Kent e tutte le 11 persone trasportate sono morte. I tecnici hanno constatato che la causa del disastro è da attribuirsi al ghiaccio formatosi sulle ali.

Un apparecchio militare è precipitato nei pressi di Hradec Kralove (Cecoslovacchia). Il pilota è deceduto.

Un aeroplano da bombardamento dell'esercito americano è precipitato in mare a 10 miglia da Cristowal in direzione di Portobello. Degli aviatori che l'occupavano non si è avuta più notizia nonostante le ricerche fatte.

Il re dello zucchero di Cuba, Nicolas Castano, il cui patrimonio si fa ascendere a 20 milioni di dollari, è stato rapito. I rapitori chiedono 300.000 dollari per il riscatto.

Alla pena capitale è stato condannato dal Tribunale di Praga Alois Bruckner, reo di uxoricidio e di parricidio.

La morte volontaria degli incurabili è oggetto di un ordine del giorno votato — per chiederne la legalizzazione dal Parlamento — da una società londinese.

Nella miniera di Lethbriege (Alberta), a causa di una esplosione di grisou, alcuni minatori sono rimasti sepolti a duecento metri di profondità dal suolo. Sono stati ricuperati sedici cadaveri e riportati alla luce tre superstiti.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha presieduto ieri a Napoli il rapporto dei 52 Federali dell'Italia centro-meridionale e quindi è ripartito per Roma.

Per la coltivazione nelle Provincie meridionali, che dovrà essere incrementata a scopo alimentare, si è svolta una seduta straordinaria a Napoli.

I ferrovieri italiani hanno partecipato, attraverso l'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni, al prestito nazionale rendita 5 per cento, sottoscrivendo in brevissimo tempo oltre lire quindici milioni in contanti.

LA VITA SPORTIVA

La manifestazione pugilistica di stasera al Teatro Puccini

Questa sera, dunque, al Teatro Puccini, si svolgerà l'importante manifestazione pugilistica organizzata dal G. S. «Itala-Ardita». Gli appassionati di questo sport, che sono numerosi anche a Udine, e gli sportivi in genere, non mancheranno di fare la migliore accoglienza agli organizzatori del IV. Gruppo Rionale, i quali hanno combinato degli incontri veramente attraentissimi. Abbiamo reso noto i nomi dei protagonisti della riunione di questa sera alcuni dei quali molto spesso appaiono nelle cronache delle più importanti manifestazioni dilettantistiche nazionali.

Basterebbe l'incontro fra il campione italiano Sergo ed il trevisano Cappellotto per richiamare l'attenzione del pubblico. Ma non è soltanto questo incontro rivincita fra due atleti di grande classe a rendere attraente l'avvenimento pugilistico che si svolgerà questa sera. Sulla pedana del teatro Puccini incroceranno i guantoni altri reputati campioni quali: Muzzi, Monti, De Marchi, Michieli, Degli Innocenti, Zanin e Lorenzi.

Una riunione alla quale non mancherà il successo e la più larga partecipazione del pubblico. Ripetiamo il programma degli incontri:

Pesi gallo: Uldrico Sergo di Fiume contro Cappellotto di Treviso; *pesi piuma:* Monti di Udine contro Muzzi della «Battisti» di Milano; *pesi mosca:* Zanin di Udine contro Michieli di Trieste; *leggeri:* Delli Innocenti di Udine contro Scaccaglia di Parma; *medio leggeri:* De Regis di Udine contro Tonellato di Treviso; *massimi:* Lorenzi di Trieste contro De Marchi di Treviso.

I combattimenti si svolgeranno in tre riprese di tre minuti ciascuna, con guanti da sei once. Arbitro il sig. Galavotti di Trieste vice commissario di zona della F.P.I.

La manifestazione avrà inizio alle ore 20.30.

ATTI UFFICIALI

Federazione Pugilistica

Il Commissariato della I^a^ Zona comunica: In seguito a sollecito pervenuto dalla F. P. I. le Società e G. R. F. affiliati che dal giorno 21 al giorno 24 c.m. dovranno svolgersi i Campionati cittadini e provinciali di pugilato. I campionati di zona saranno svolti nella prima decade di gennaio p. v. Si interessano le Società e Gruppi Rionali fascisti affiliati alla F. P. I., i quali intendessero assumersi l'organizzazione di dette manifestazioni, di inoltrare domanda entro il giorno 14 c. m. a questo Commissariato che è temporaneamente retto dal sig. Mario Galavotti, in via P. Revoltella, 20, Trieste.

Unione Ciclisti Udinesi

Riunione del Consiglio

I consiglieri facenti parte dell'Unione Ciclisti Udinesi sono invitati ad intervenire alla riunione del Consiglio Direttivo che si terrà oggi alle ore 17 presso la sede (Albergo Roma, via Poscolle) per discutere un importante ordine del giorno.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'11 dicembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	68.50	68.65
Pr. Conv.	66.50	66.50
Obbl. Ven. 3.50	81.50	81.25
B. T. 1940	90.50	90.50
B. T. 1941	90.50	90.50
B. T. 1943	79.25	78.—
B. d'Italia	—	1370.—
Assicur. Generali	3820.—	—
Assicurat. Ital.	432.50	—
Riun. A.	1620.—	—
Riun. B.	1615.—	—
Cosulich	11.50	—
Cascami Seta	—	293.50
Snia Viscosa	—	346.50
Fiat	—	343.50
Edison	238.—	237.—
Soc. Adr. Elettr.	—	133.—
Terni	197.—	197.50
Francia	81.90	81.96
Londra	61.25	61.25
Svizzera	402.90	402.91
New York	12.42	12.42
Berlino	500.—	500.—
Belgio	209.25	209.25
Spagna	—	170.25
Praga	—	51.50

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'11 dicembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	488.—	492.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	415.—	412.—
» » Elfer 4.50%	420.—	417.—
Pubblica utilità 6%	421.—	430.—
» » s. tel. 6%	421.—	428.—
Credito Navale 6.50%	428.—	433.—
Edison em. 1931 6%	475.—	476.—
Emiliana 6%	442.—	442.—
Meridionale di El. 6%	422.—	435.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	413.50	418.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.



DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

A BORDANO. Diamo il primo elenco delle donne che hanno donato alla Patria la loro fede nuziale: Caterina Picco (Tinon); Maria Biarzino, levatrice; Filomena Picco di Mondello; Elena Piazza di Canciano; Elisabetta Picco Lucia Picco di Querrino; Rosa Picco (Zuet); Adelaide Colomba (Zuet); Carolina Picco di Innocente; Maria Picco (Cecche); Caterina Rossi; Maria Picco di Gino; Maria Picco di Celeste; Maria Picco fu Mattia; Oliva Picco (For); Lucia Colomba (Beorchia); Teodolinda Picco; Caterina Picco di Salvo; Lucia Sella; Giuseppina Picco di Olivo; Maria Colomba (Toi); Carolina Picco di Celeste; Maria Bressan; Lucia Colomba (Martine); Antonia Picco di Giacomo; Maria Sella (Zuanon); Maddalena Colomba (Cecchin); Maria Colomba (Molene); Maria Picco di Mio; Emilia Colomba (Pascutte) (Nitti); Maria Colomba (Pascutte); Giuditta Picco (Mon); Anna Picco (Beber); Rosalia Colomba; Maria Picco (Martine); Paola Picco; Caterina Picco (Bortule); Giacomina Picco (Bortule); Maria Maleron; Maria Picco di Arturo; Giselle Picco (Cle); Alberta Picco (Mon); Elena Picco di Simeone (Mon); Caterina Picco di Leonardo; Maria Colomba (Bortule); Angela Colomba; Caterina Picco di G. Batta (Nitti); Lucia Piazza; Maria Piazza (Tinon); Orsola Piazza; Amalia Colomba fu Ferdinando; Maria Candolini; Caterina Picco (Pascutte); Virginia Colomba; Maddalena Colomba ved. Angeli; Dosolina Picco ved. Albino; Letizia Picco; Maria Colomba di Giulio; Irma Colombo; Maria Picco di Guglelmo; Maria Piazza d. Romano, Elisabetta Colomba di Primo; Veronica Colomba; Antonietta Picco fu Valentino; Anna Colomba di Raimondo; Maria Colomba (Perine); Maria Picco vedova Masaimo; Ferine Colomba; Maria Colomba (Duri); Angelina Bellina; Anna Picco (Cion); Lina Picco fu Cesare; Caterina Picco di Eugenio; Caterina Picco (Rcunisse); Rosa Picco di Eugenio; Maria Cavan di Terzo; Maria Picco di Lino; Caterina Picco di Ernesto; Dosolina Colomba; Giulia Picco di Salvatore; Irene Picco di Leonardo; Anna Picco (Mulinar); Lucia Del Bianco; Isabella Colomba; Maria Colomba di Eugenio; Maria Picco (Cian); Romilda Picco; Maria Piazza (Clapon); Alberta Picco (Muridor); Massimina Picco; Maria Picco (Nore); Lucia Picco di Luigi (Clapon); Emilia Salvi (Zefitte); Regina Picco (Beorchie); Lucia Picco di Giacinto; Maddalena Picco di Venanzio; Maria Picco di Edoardo (Zuet); Caterina Picco di Querrino; Anna Bressani Elvira Picco di Silvio; Amelia Picco (Zuet); Maria Picco di Massimo (Nitti); Assunta Picco di Romano; Teresa Rossi ved. Stefanutti; Maria Rossi fu Pietro (Ieroni); Matilde Picco fu Giovanni; Rosa Rossi di Antonio; Elisabetta Rossi (Pascutte); Maria Picco fu Nicolò; Albina Rossi ved. del grande invalido; Maddalena Candolini (Pascon); Giovanna Candolini; Giuditta Stefanutti (Tinute); Apollonia Rossi di Giorgio; Maria De Prato in Rossi; Lucia Pillinini in Candolini; Maria Rossi ved. Picco; Vittoria Stefanutti; Maria Bressan in Piazza; Caterina Piazza fu Natale; Pasqua Rossi di Giorgio; Pasqua Candolini di Celeste; Maddalena Rossi in Colomba; Maria Rossi (Zire).

Quanto prima pubblicheremo un elenco degli oblatori di oro e argento.

A CODROIPO. In questi giorni sono andate sempre più intensificandosi le offerte di oro ed argento alla Patria. Ecco un'altro elenco di offerenti: Vere nuziali: Sara Furlanis; Maria Furlanis Guaran; Maria Bortolotti; coniugi Giuseppe Borsatti e Rosa Sambuco.

Offerte in oro e argento: Quirino Del Mestre di Pozzo gr. oro 11.8, argento gr. 65.5; Maria Galassi gr. 3 oro; Tullio e Enrica Baracetti di Rivolto gr. 14.20 oro; Angelina Mizzau in Chiapparini gr. 4.8 oro; Luigia Mareschi De Poli gr. 2.7 oro; Antonio e Maria del Pozzo gr. 15 oro; Antonio e Alba Polano e Cecilia Vicario Polano gr. 18.20 oro; Orsolina Fogolin gr. 22.20 oro; sorelle Cengarle (2. offerta) gr. 1.8 oro; cav. Pomponio Pasquotti gr. 20 oro (2. offerta); M.o Filippo Alesi gr. 13 oro; famiglia Menegazzi gr. 11 oro e gr. 116.5 argento; famiglia Antonio Furlanis gr. 24.80 oro e gr. 346 argento; Vittoria Savoia gr. 33 argento; Maria Bortolotti e figlio Arturo gr. 2.5 oro; cav. Cesare Forte gr. 26.5 oro; Maria Furlanis Guaran gr. 4.40 oro; Umberto Mozzoni e sorella gr. 9.70 oro; Giuseppe Borsatti gr. 11.40 oro e gr. 48 argento; Anselmo Sambuco e Rosa gr. 20 oro e gr. 46 argento; Angelino Lupieri Cosmo gr. 4 oro e gr. 64.50 argento; Umberto Tomada gr. 172 argento; Maria Tomada di Dante gr. 1.70 oro; Attilio De Gobba gr. 4 oro; Maria De Natali gr. 2.9 oro.

A CHIUSAFORTE. Il cav. uff. Giorgio Pesamosca in segno di protesta contro le sanzioni, ha versato al Comitato E. O. A., lire 25, impegnandosi di eseguire tale versamento ogni mese e per sei mesi di seguito. Gli eredi De Monte, nella ricorrenza dell'anniversario della morte del loro genitore, hanno versato al Comitato E. O. A. un quintale di farina. Il capo centuria avanguardista Rino Paolino, di sua spontanea iniziativa, ha scolpito e murato sulla facciata della sua casa una pietra con la seguente dicitura: «Anno XIV° 18 novembre — contro le vili sanzioni».

La raccolta dell'oro, argento, ferro ed altri metalli, prosegue con esito soddisfacente. Domenica 15 corrente, il carro per la raccolta dei rottami di metallo continuerà il giro del paese per visitare le località non potute visitare domenica scorsa.

A FIUME VENETO. Segnaliamo le seguenti altre offerte di oro e argento pervenute al Commissario del Fascio: Caterina Meduna ved. Colla e figlia Lisetta gr. 25 oro, gr. 53 argento; Carmelo Biazzo e signora gr. 9 oro, gr. 80 arg.; Massimiliano Grillo e signora gr. 10 oro; dott. Matilde Zennari gr. 9 oro e gr. 15 arg.; Romano Zucchet gr. 2 oro; Silvia Steffan gr. 2 oro; Amedeo Verardo gr. 1 oro; geom. Aurelio Zambon e signora gr. 15 oro, gr. 15 arg. Nella suddetta e precedente lista sono incluse le fedi matrimoniali delle seguenti signore: Teresa Gorgatti, Caterina Colla; Anna Grillo; Nelda Biazzo, Clara Zambon.

A FLAIBANO. Dopo il nobile gesto compiuto dalla signora Elena Politi ved. Bevilacqua, madre della eroica Medaglia d'oro sergente Luigi Bevilacqua, che a mezzo del Segretario del Fascio, unitamente ad una commovente lettera, ha rimesso al Segretario Federale la medaglia d'oro al valor militare e la croce di Leopoldo del Belgio guadagnate sul Campo della gloria nella grande guerra dal suo figlio Caduto, gesto che ha fatto vibrare di commossa fierezza tutta la popolazione, altre offerte simboliche sono pervenute.

Così l'ex carabiniere Martino Tabbiadon offriva la sua medaglia d'argento al valor militare; il Parroco don Domenico Pallavisini versava la medaglia d'oro offertagli dalla popolazione nel 40° anno di sacerdozio; la famiglia del benemerito defunto maestro Antonio Tomadini offriva la medaglia d'oro conseguita per gli otto lustri di lodevole insegnamento dal Ministero dell'Educazione Nazionale; il mutilato di guerra Vittorio Pettoello versava la polizza di combattente di lire 1000 e così i fratelli sigg. Francesco e Giuseppe Marangoni Masolini versavano ugualmente le loro rispettive polizze da L. 1000. Questi esempi hanno avuto il loro seguito. Difatti la popolazione dona con slancio tutto quanto può così che alla data odierna la raccolta dei metalli e degli oggetti preziosi dà i seguenti risultati a tutto il 7 corrente: oro gr. 400, argento kg. 3.500, rottami metallici q.li 100 circa. Pubblicheremo quanto prima l'elenco degli offerenti.

A PALMANOVA. Hanno offerto le «fedi» nuziali: coniugi Tullio Zandonà; Rina Steffenato; Elvira Travaini Cappa; Edea Bert Bertossi; Italia Bertossi Zanolini; Italia Cafazzo Feruglio; Silvio Steffenato; Giovanna Desman vedova Milocco; Gina Lazzarini; Palmira Turchetti; Bice Olivero Perini; prof. Oddone Ostl; Ermenegilda Buratti; Carmen Tiepolo; Amelia De Cesco Trevisan; Tiziano Feruglio; coniugi Valentino Cecconi; Maria Truosolo; Olga Buzzi di Vito; coniugi Perosa; Ida Cappa Cressatti; Teresa Rubino Durli; Emilia De Filippo Peressoni; coniugi Giovanni Fradale; Elodia Bruseschi; Augusta Piccoli; Vilma Zanetti; Salvatore Pizzuto; Erminia Piani; coniugi Leandro Zanolini; Teresa Riva Zanolini; Maria Vanelli; Giuseppina Scarpa; Assunta Candotto; Angelina Tantardini; coniugi Rizieri Bersich; Adele Zamparo; coniugi Olimpio Bonini; Giovanna Franz; Maria Pastorutti; Giuditta Clauiano; Maria Clauiano.

A PASIAN DI PRATO. Pubblichiamo il terzo elenco delle offerte per la Patria a Pasian di Prato: hanno offerto oro: Iole Degano 2 orecchini, 1 rottame gr. 1.50; Migliorina Marchiol 1 croce oro gr. 1; G. I. Adele Bullian vera matrimoniale della madre Maria Palma, 1 spilla, 1 anello, 1 orecchino, rottame gr. 6; G. I. Carla Braidotti 1 catena, 2 orecchini gr. 12; Maria Bastianutti rottami gr. 0.2. Hanno offerto argento: Migliorina Marchiol 1 catena gr. 14; Aldo Fantini rottami, orecchino gr. 0.50; Migliorina Marchiol (seconda offerta) 1 catena gr. 8.7; Ennio Riva 1 orologio, 1 moneta gr. 68; Achille Degano catena con medaglia gr. 15.20; Francesco Degano catena con medaglia gr. 8; Migliorina Marchiol (terza offerta), 1 catena gr. 7.5; Risieri Marchiol 4 orologio e catena gr. 36; Lores Sian 6 bicchierini gr. 117; Alessandro Marchiol 1 ciondolo grammi 11; Alberta Endrioli 1 moneta gr. 4.5; Vittorio Marchiol 1 orologio e vari oggetti gr. 40; Nella Modonutti 1 medaglia, 1 bottone gr. 1.7; G.I. Carla Braidotti 1 scatola, 2 catene, moneta gr. 311; G. I. Iole Gobitti 1 scatola grammi 134; A. Luigi Baldusso 1 orologio gr. 9.38; Maria Bastianutti 1 moneta gr. 10; Giovanni Pasut 1 sonaglio gr. 9.2; Giuseppe Tosolini 1 anello gr. 2; Adele Marchiol 2 anelli gr. 1.7; Dina Mossenta 1 cucchiaino gr. 19.5. Scuole di Passons: hanno offerto oro: Odorico Cuttini 1 orecchino grammi 0.5; Maria Valussi 1 anello gr. 1.5; Margherita Pagnutti 1 orologio, 1 medaglia del padre Alessandro gr. 24.5; Aristea Petris 1 orecchino, 1 medaglia gr. 3.5; Natalina Agosto 1 orecchino gr. 0.2; Lidia Monino 2 ciondoli gr. 0.5. Hanno offerto argento: Miranda Fiorino (seconda offerta) portamonete gr. 14; Bruno Zorzi 1 moneta gr. 5; Martino Toniolo 1 orologio gr. 35; Lidia Monino 1 braccialetto rottami gr. 9; Aristea Petris 1 catena, 1 medaglia gr. 10.2; Dino Facile rottami gr. 12; Natalina Agosto 2 bottoni gr. 3. Hanno offerto altri metalli i seguenti organizzati: Maria Mossenta, Gino Zampieri, R. Peressini, A Qualattini, L. D'Antoni, V. Rizzi, E. Foscolo, C. Antonutti, A. Zuliani, M. Giacomini, R. Peressoni, V. Sabbadini, F. Del Forno, D. Del Forno, L. Bassi, F. Antonutti, U. Zilli, A. Olivo, M. Zampieri, G. Peressini, M. Antonutti, U. Nobile, A. Antonutti, V. Rizzi, A. Nobile, G. Donato, M. Giacomini, A. Del Forno, A. Quetri, G. Antonutti, R. Fasiolo, R. D'Antoni, A. Antonutti, B. Qualattini, A. Peressoni, I. Olivo, S. Raffaelli, E. Antonutti, L. Del Forno, E. Antonutti, G. Zampieri, N. D'Antoni, C. Antonutti, R. Chiappino, G. Codutti, T. Tomadini, V. Lederer, G. Pasut, M. Bastianutti, R. Tomadini, G. Cova, N. Modonutti, A. Degano, R. Degano, A. Leita, T. Cosattini, S. Leita, L. Tomadini, Bruna Ferin due orecchini oro gr. 0.5; Alessandra Marchiol 1 ciondolo oro gr. 0.5; Nella Modonutti 1 pennino oro gr. 0.2.

A PORDENONE. Pubblichiamo un altro elenco di persone che hanno offerto alla Patria la «fede» nuziale: Italia Coran in Marchi, Zefirino Sacilotto, Brusiana De Villa, Luigi Zanussi, Maria Pancino in Zanussi, Anna Basso, Gina Mari, Bice Biardi, rag. Edoardo Cavicchi, Teresa Camatta, Giovanna Torres, Elena Reginato, Ugo Spangaro, Haidè Spangaro, Giovanna Pupin in Coran, Anna Morandi, Anna Peressini in Santin, Olga De Grandis, Attilio De Grandis, Maria Marini, Emilio Sartor, Anna Genoni, Maria Brunettin ved. Pilotto (vedova di guerra), Ida Valentini ved. Tomasetti (vedova di guerra), Pia Zorzit, Isabella Cesent, Maria Cosutta, Genoveffa Battiston ved. Bomben (vedova di guerra), Pierina Bomben, Pia Bombonato, Maria Fabbro, Aldo Ariot, Antonia Dal Cont in Cavallari, Emma Pesenti, Giuditta Bressan, Cleofe Rossi, Celestina Puraglieri, Teresa Seretti, Ada Pavese Brondi, Ugo Pavese, Luigi Vazzoler, Ester Vazzoler, Sante Vazzoler, Teresa Vazzoler, Regina Casonato in Comisso, Felicita Franceschinis, Caterina Furlan, Regina Zuliani, Paolo Sartori, Rosina Sartori in Botrè, Santina Pitton, Anita Santarossa, America Gaudenzi, Elisa Passatempo, Maria Marcon detta Bio; Rosa Marcon ved. Zamperla, Isacco Beluffi, Maria Beluffi, Angela Bertolo, Vittorio Tommasi, Vittorio Vendruscolo, Remo Vendruscolo, Maria Vendruscolo Perosa, Maria Vendramini in Moro, Rosa Pasianot in Mucignat, Teresa Pizzinato in Vendramini, Santa Stocchetto ved. Meneghel (vedova di guerra), Giuseppina Balestra, Teresa Busetto nata Prampero, Lucia Fagini fu Giuseppe, Luigi Maschietto, Erio Cesaratto Silvagni Luigi Cesaratto, Pietro Polesel, Cesarina Polesel, Maria Perego ved. D' Este, Gioconda Raccanelli in Romanin, Enrica Rupolo in Populin, Italia Rupolo, Concetta Bentivegna, Italia Marta, Emma Marta, Linda Marson in Gubian; Santina Faccin in Bernardini; Antonia vedova Bernardini, Maria Moras Toffolo, Maria Merlo, Luigia Romanet, Biannca Lagomanzini, Giuditta Obici, Maria Colussi vedova De Franceschi, Maria Caligo, Lucia Angeli, Annibale Micheli, Maria Nocente, Emilia Bomben, Antonietta Bomben, Maria Del Pietro in Puppin, Maria Cinitan nata Cigagna, Giulia Busetto in Pitton, Maria Dao, Irma Springolo, Olimpia Tonel, Maria Lucchesi, Rosina Zanello, Augusta Pignattin, Angela Vassovic, Teresa Pellegrini, Lucia Porracin, Teresa Busetto ved. Lenna, Emma Da Sie, Maria Ceschiat, Rosa Marta, Lina Saccardi ved. Barzan, Marcello De Luca, Ida Missinato in De Luca, Teresa Benvenuti in De Vittor, Erminia Moro in Cipolat, Elisabetta Santin, Maria Pia Pascoli in Moro, Ada Candiani Pascoli, Giuseppina Indelicato, Giovanni Indelicato, Bianca Canton, Pietro Canton, Luigia Gasparotto, Santa Perin Piva, Ida Rizzardelli, Tina Basesni in Venier, Luigia Milanese (madre di Caduto), Gaetano Milanese, Luisa Taiariol, Maria Ferraro, Elisa Coromer, Maria Soldano in Bailot, Elisa Toffoli in Pellegrini, Teodolinda Furlanetto, Innocente Giovanni Furlanetto, Lionello Furlanetto, Ada Bonari in Fodrigo, Marina Geremia in Simeoni, Elvira Montanari ved. Stefanutti, Luigia Drusian ved. Badin, Giuseppe Lanza, Rosina Lanza Belluffi, Ida Diana in Coassin, Rosa Bedendo in Vesile, Domenico Biasotto, Nori Biasotto, Adelaide Dal Ben in Zani, Elisa D'Andrea in Bisutti, Alpinolo Palange, Teresa Sfreddo in Boriello, Maria Sfreddo in Sist, Caterina Bidoli in Marcellin, Augusta Furlan ved. Paier, Gina Manfredi in Terenzi, Paolo Coran, Giovanna Ciotti in Simeoni, Maria Gregoris in Busetto, Rosa Amalia Peretti in Fabbro, Nella Zanolli in Roncarati, Elena Angeli in Venier, Antonio Venier, Giovanna Piccinato in De Carli, Amerigo De Carli, Maria Furlan in Bettoschi, Assunta Valubi in Coral, Virginia Edulni in Tamai, Giuseppina Perin in Pavan (anche la «fede» del defunto Agostino Pavan), Emilio Redivo, Teresina Fassador, Teresina Zuculo in Toffolo, Antonio Creatti, Luigia Chiara in Greatti, Giovanni Perissinotti, Anna Scotta in Perissinotti, Lidia Bottesini, Camillo Bottesini, Maria Mariani in Di Gennaro, Ester Magri in Busetto, Amalia Magri, [illegible] Tommaso Coral, Clementina Campagnol in Corai, Luigia Biasin in Targhetta, Romano Piccinin, Luigia Del Bianco Toninato ([illegible]), Carmela Sessanta, Maria Brieda ved. Gaspardo, Ermenegilda Turchet in Gaspardo, Maria Forniz in Basso, Nino Canzia, Lina Pessa in Doretto, Antonio Doretto, Maria Gianni in Nadalin, Elisa Vazzoler in Cozzarin, Maria Francescutti in Forghiero, Ines Biagglanti ved. Savio, Santa Santarossa in Pavanel, Maria Della Donna in Caligaro, Emma Babuin nata Minudel, Giuseppina Bottino ved. Donati, Paolina Favro in Rigo, Giovanna Zanetti ved. Antonel, Maria Santarossa in Valeri, Anna Diana in Micheluz, Maria Bortoluzzi in Santarossa, Amabile Schiava, Antonia Cicagna in Marcuz (moglie di grande mutilato), Amelia Cipriani in Rossetto, Anna Moretton ved. Dolfin, Antonietta Antoniazzi, Giovanna Rossi in Squadro, Teresina Ceresot, Santina Zanni, Anna De Ros ved. Maria, Ennia Poltroniéri, Giovanna Straulino, Dosolina Pagnottini, Lucia Venier ved. Bertolo (vedova di guerra), Luigia Bortolotti, Elisa Bomben, Elide Conego, Amelia Santarossa, Lucia Vncenti in Santarossa, Lucia Ziliotto, Amalia Orlando ved. Bellotto (vedova di guerra), Rina Zanin in Bacino, Erminia Boranga, Rosa Marsan in Fabro, Ermenegilda Pilat, Angelina Valle in Francesconi, Lina Lungiubhl, Isolina Palazzi ved. Castiglione, Maria Piglini in Sebenello, Cloe Gaiotti in Falomo, Giovanni Tassone, Erminia Tassone, Giovanna Furian, Luigi Furlan, Emilia Facchin, Armida Santarossa in Del Col, Maria Prompero in Dell'Aguese, Giuseppina Piccinin nata Fabro, Gemma Cardin in Russo, Giuseppina Amadei, Maria De Santi in Moro, Giuditta De Santi in Bendalini, Genoveffa Forni in Antonel, Pietro Mazzariol, Artemilla Mazzariol, Maria Costalunga nata Biagrande, Caterina Bozer in Polo, Alba Grattoni, Regina Menegatto in Pasqualini, Santa Lodolo in Manfrini, Carlotta Crespan ved. Pasut, Emilia Privato ved. Gaggio, Ester Figini ved. Caviez, Rosina Pezzut in Zanotti, Elena Trevisiol in Springolo, Carolina Giacinto, Angela Zavagno, Domenica Santarossa ved. Oliva (madre di Caduto in guerra), Luigia Magagnin, Riccardo Notte, Elisa Rossi ved. Marchiori, Maria Colussi ved. Polesè, Anna Piva ved. Moras, Angela Del Re, Giacomo Pittini, Pasquetta Pittini, Rachele Pittini, Emilia Grizzo in De Micheli, Adele Svega in Peyer, Casetta Marcolin nata Degan, Elena Canon, Elena Puiatti, Teresina Pulatti, Maria Zandegiacomo ved. De Giuli, Giovanna Verardi ved. Felletto, Ida Elivotti in Turchet, Teresa De Santi in Moro, Maria Segato ved. Zampolli, Maria Pignattin, Teresa Pignatin in Santarossa, Fernanda Guerrini in Pucciani, Gastone Pucciani, Zenna De Mauro, Maria Candiani ved. Poletto, Lodovica Facchetti, Giovanna Gaspardo, Caterina Fabro ved. Zanello, Matilde Martel, Alfredo Squezza, Emilia Preve, Italia Squezza, Angela Vazzola ved. Pavan, Margherita Siega ved. Civran, Rosina Magri, Luigia Bomben, Amelia Diamante, Anna Vianello, Luigia Pup ved. Bortolin (vedova di guerra).

La pagina economica

non appare oggi al fine di dare spazio ad altri elenchi di offerte alla Patria, elenchi per i quali in Provincia si deve pazientare se il giornale è costretto a pubblicarli a intervalli e in più riprese.

L'abbonamento al giornale del Partito non è una spesa inutile nè superflua.

Per il fascista il giornale è una necessaria arma di fede; per il cittadino è un necessario specchio di verità.

Abbonatevi al «Popolo del Friuli» e darete forza alla azione di Partito che è centro di resistenza nazionale.

A POZZUOLO. Hanno offerto alla Patria: Regina Barbina Della Vedova gr. 14.304 oro e gr. 20 argento; Giuseppina Girotti Tofano gr. 0.670; Marianna Duca Berlasso gr. 1.554 oro; Adele Jaiza Mini gr. 3.115 oro; Angela Corubolo gr. 1.347 oro; Domenica Stradolini gr. 2.023 oro; Maria Mini gr. 3.960 oro, dott. Guido Gervasi gr. 302 argento; Leandro De Cecco gr. 24.500 argento; Marino Della Vedova gr. 6.500 argento; Antonio Duca gr. 13 argento; Orlando Feruglio gr. 19 argento; Caterina Lodolo Gori gr. 3.980 oro; Orsola Mambrini gr. 2.920 oro; Antonio Monticolo gr. 0.800 oro; Enrico Coloricchio gr. 5.500 argento; Virgilio Duca gr. 1.670 oro; Amos Chiavon gr. 5 argento; Bruno Giuseppe Tonello gr. 34.500 argento; Domenico Visentini gr. 2.596 oro e gr. 14.500 argento; Giovanna Re gr. 5 argento; Armando Enzo Duca gr. 4.250 oro; Maria Bulese gr. 3.750 oro e gr. 19 500 argento; Rosa e Llonda Mauro gr. 18 argento; geom. Carlo Blasich gr. 8.832 oro e gr. 74 argento; Giuseppe Novello gr. 2.152 oro; Giuseppe De Cecco fu Felice gr. 0.304 oro; Francesca Berlasso gr. 1.653 oro e gr. 10 argento; Margherita Duca Iop gr. 3.950 oro; Pietro Coloricchio gr. 45.500 argento; cav. Francesco Bierli gr. 33.774 oro e gr. 10 argento; Angelina Germano vedova Berlasso gr. 27.600 oro; Linda Morelli Urli gr. 9.650 oro; Anna Gigante in Gonnaro gr. 3.844 oro e gr. 5 argento; Anna Gigante in Gigante gr. 1.647 oro; Emma Mauro ved. Floriti gr. 3.050 oro; Dora Bonilli in Galluzzo gr. 3.610 oro; Emma Zuliani in Bassarutti gr. 6.895 oro; Iolanda Chittaro in Pravisano gr. 1.720 oro; Rosalia Marchiolli ved. Venturini gr. 2.095 oro; Edoardo Gigante e moglie gr. 2.655 oro e gr. 10.500 argento; sig. Emma Gola in Menazzi gr. 13.532 oro; Dirce Menazzi in Menazzi gr. 3.512 oro; Emma Padovani in Germano gr. 6.870 oro; Adelina Zanelli in Piva gr. 7.650 oro; Ermellina Gori in Germano gr. 0.997 oro a gr. 23 argento; Paolina e Luigi Rosei gr. 12.720 oro e gr. 7.700 argento; Ines e Flumino Menazzi gr. 4.952 oro; Maria Zanelli in Rada gr. 5.403 oro; Pariso e Santo Germano di Angelo gr. 2.930 oro e gr. 64 argento; Maria Tizio ved. Snidero gr. 7.562 oro; Marina e Altieri Venturini gr. 7.820 oro; Tranquilla Gigante in Gennaro gr. 3.103 oro; Lucia Monti in Galluzzo gr. 6.850 oro e gr. 2.200 argento; Maria Chittaro in Galluzzo gr. 2.195 oro; Clelia Galluzzo in Germano gr. 4.602 oro; Romilda Marangoni in Germano gr. 4.198 oro; Lucia Carnelos in Cosatto gr. 1.503 oro; Teresa Mondolo in Zuliani gr. 1.203 oro; Maria Buiatti in Germano gr. 4.524 oro; Maria De Filippi in Bonino gr. 3.354 oro; Iside Duca in Cosatto gr. 2.600 oro; Amelia Bertossi in Cignola gr. 2.200 oro.

Molte di queste offerenti hanno donato la «fede» nuziale.

A RAVASCLETTO. Il quantitativo di metallo non prezioso offerto dalla popolazione locale raggiunge finora i 10 quintali. Non è fuori luogo notare che la popolazione di Ravascletto non supera i 1800 abitanti e versa per la maggior parte in disagiate condizioni. Ecco l'elenco delle offerte di oro: Enemesi ed Eglè De Crignis e famiglia, grammi 38.5; Antonio Del Fabbro fu Giacomo 12; Elia De Crignis di Leonardo 6.3; Emidio Del Fabbro fu Antonio 4.5; Teresa De Stalis fu Gio Batta 0.3; Eugenia Bitussi fu Ermenegildo 0.5; Romana Brovedan fu Antonio 0.3; Anna De Crignis di Benedetto 1.5; Caterina Di Vora fu Giovanni 0.3; Leonardo De Crignis fu Antonio 1.2; Irma Casanova di Antonio 0.2; Carlo Del Fabbro fu Antonio 0.5; Lina Iosio di Giuseppe 1.2; Cecilia Del Fabbro di Carlo 0.5; Antonio De Crignis fu Pietro 2.3; Corn[illegible] De Crignis fu Antonio 1.5; G. Batta De Crignis fu Alessand[illegible] Virginia Morassi di Maria [illegible] Regina Della Pietra di Leonardo 0.4; Maria Brovedan fu Giovanni 1; Santina De Crignis di Pietro Antonio 0.3; Cristina Brovedan fu Odorico 0.3; Silvio De Crignis fu Giovanni 2; Maria Brovedan fu Antonio 1.3; Amabile Bitussi di Ermenegildo 0.2; Giuseppina Del Fabbro fu Luigi 0.5; Maria De Crignis fu Antonio 0.2; Giuseppina De Crignis di Martino 1; G. Batta De Crignis di Carlo 0.3; famiglia De Crignis Quirino 8.2; Eufemia Da Pozzo di Taddeo 0.5; Luigia Della Pietra di Giovanni 1.8; Erminio De Crignis, di Antonio 1.3; fratelli De Crignis, anello 2; Maddalena Morassi Moncada 2.2; Rosa Roveretto in Zanier 4; Quintina Zanier di Angelo 0.5; Aurelia De Colle di Angelo 0.2; Emma De Colle in Adami 2.5; Tullio De Infanti di Antonio 4; Maria Pustetto fu Giuseppe 4.3; Maria Casanova di Luigi 2.3. Totale gr. 115.6.

Hanno offerto argento: Enemesi ed Eglè De Crignis e famiglia gr. 447; Giuseppina Del Fabbro fu Luigi gr. 12; Quirino De Crignis di Antonio gr. 82.2; Dopolavoro di Ravascletto, medaglia gr. 16; don Michele Vidale, parroco gr. 48; Pietro De Infanti di Pietro gr. 41; Angelina Di Lena gr. 1.5; G. Batta Brovedan fu Antonio gr. 2; G. Batta Pustetto fu Leonardo gr. 17; Teresa Samassa fu Odorico gr. 12; Piccola Italiana Caterina De Stalis gr. 7.5; Ponpilio Brovedan fu Odorico gr. 10; N. N. moneta argento gr. 5; Luigi Roveretto fu Giuditta gr. 10; don Antonio Roja gr. 24; Arrigo Della Pietra di Giacomo gr. 24; Silvio Roveretto fu Pietro gr. 15.3; Italico Zanier fu Leonardo gr. 10; Aurelia De Colle di Angelo gr. 10.2; Ancella Di Comun in De Colle gr. 2.3; Benedetto Barbacetto fu Gio Batta gr. 11.3; Giovanna Della Pietra ved. Gerometta gr. 14.5; Giovanni Adami fu Michele gr. 8.2; Gisella Barbacetto di Benedetto gr. 11; Adelina Roveretto, braccialetto gr. 10; Giacomo Puntel, moneta argento gr. 1; Silvio De Crignis fu Giovanni, catena argento gr. 25; Dirce Pustetto fu Giovanni, rottami argento gr. 76.

A RAVEO. Continua la gara generosa di offerte alla Patria. La raccolta di rottami di ferro, effettuata dal Fascio Giovanile, da Fascisti e dagli organizzati dell'O. N. B. ha fruttato oltre 20 quintali di materiali. Sono pure iniziate le adesioni per l'offerta delle «fedi nuziali» da donare alla cara Patria il prossimo 18 dicembre p. v. davanti al monumento dei Caduti.

Significativo, l'invio dell'anello nuziale donato alla Patria, dalla signora Rossi, moglie del brigadiere dei carabinieri comandante la Stazione di S. Leonardo di Cividale. La signora Rossi, nata a Raveo, accompagnò l'offerta con una nobile lettera, diretta al Segretario del Fascio. L'elenco di tutti gli offerenti sarà pubblicato dopo la «Giornata della fede».

A REMANZACCO. Tutta la popolazione continua a far giungere le sue offerte per la Patria alla Segreteria del Fascio. Hanno offerto la propria fede matrimoniale in oro del peso in grammi a fianco di ciascuna segnato, le seguenti spose: Egle Tecco Nonino gr. 5; Emma Bertolini Tavagnacco 1; Elena Chiacig Bordini 5; Luigia Cargnello Bevilacqua 2; Venilia Musoni ved. Urzi 8; Grazia Roiatti Croatto 4 (fede matrimoniale e altri oggetti oro); Maria Chiarandini Sione 2.5; Maria Gressani Colombaro 4.5; Lucia Brandolini D'Odorico 15 (due fedi); Isolina Bertoli Del Zotto 4.5; Laura Bacchetti Urzi 3; Luigia Braidotti Pellegrini 7 (fede matrimoniale e altri oggetti); Amabile Braidotti Zanutti 6; Pelizzo Iuri Margherita 2; Italia Nonino Rizzi 1.5; Libera Pizzoni Rizzi 1; Emma Volpetti Rizzi 7; Maria Bertolussi in Nonino Paolo 2; Elsa Mauro Cargnello 4; Palmira Ferro Micolini 3; Anna Diplotti ved. Franzolini 2; Olga Maselli in Gressani 5; Gemma Zamparutti Moreale 3; Giuseppina Modonutti Bufani 5; Maria Nonino in Zanini 6 (due fedi); Severina Tavella Zanuttigh 8; Angelina Zuiani Groppo 6 (fede e altri oggetti); Anna Turcutti Roiatti 4.5; Maria Basso ved. De Michielis 4; Lucia Ferro Cargnello 2; Maria Virgilio ved. Beltrame 0.5; Luigia Caporale Mansutti 3; Leonilda Cargnello Colautti 3; Iside Dora Gambellini Bordini 6; Livia Mesaglio Moreale 2.

A RESIUTTA. Diamo un primo elenco degli offerenti di oro e argento: Aristide Zuzzi, Podestà gr. 1.20 oro e gr. 84.40 argento; Riccardo Moretti, Segretario del Fascio gr. 2.80 oro e gr. 12 argento; dott. Guido Cossettani gr. 12.50 oro e gr. 132 argento; Carlo Collemedaglia e madre Corsico Margherita fede nuziale ed altro gr. 14 oro e gr. 94.50 argento; Maria Zuzzi in Perissutti gr. 9.50 oro e gr. 16.70 argento; Maria Bulfon in Del Bianco fede nuziale ed altro gr. 14 oro; Renato Del Bianco gr. 239 argento; Maria Perissutti in Ceiner gr. 0.60 oro e gr. 5.50 argento; Elisa Liverani gr. 1.20 oro; Daria Zuzzi fede nuziale gr. 6.20 oro e gr. 60 argento; Livia Fadini gr. 2.55 oro; Aldo Perissutti gr. 157 argento; Severina Compassi ved. Picotti gr. 4 oro e gr. 68 argento; Luigi Zuzzi Zich gr. 29 argento; Maria Morandini in Missoni gr. 19.60 oro e gr. 14.70 argento; Iole Fadi gr. 1.50 oro e gr. 25.70 argento; Valentino Compassi e moglie Eugenia fede nuziale ed altro gr. 12 oro e gr. 16 argento; Giuseppina Ceiner gr. 28.50 argento; Gino Monego di Angelo Avanguardista gr. 2 oro e gr. 12 argento; Giulia Pollame in Mattia gr. 3 oro e gr. 60 argento; Maria Maloberti fede nuziale gr. 2; Gizzi Gualtiero e moglie fede nuziale gr. 6 oro e gr. 5 argento; Erminia Polame ved. Linossi gr. 7 oro; Anna Moruzzi gr. 3.70 oro; Ferdinando Compassi fu Antonio gr. 0.50 oro e gr. 12 argento; Iside Ceiner gr. 23.20 argento; Giuliana Linossi gr. 1.20 oro; Amabile Naidon gr. 4.50 oro e gr. 6.50 argento; Gustavo Zuzzi di Gustavo gr. 11 argento; Albertina Ceiner di Ettore gr. 1 oro e gr. 10.50 argento; Angelina Pollame ved. Fantoni fede nuziale ed altro gr. 7.50 oro; Pietro Migotto gr. 45.20 argento; Guido Zuzzi gr. 2.50 oro e gr. 17.50 argento; Isidoro Linossi nicco gr. 0.90 oro e gr. 12.50 argento; Luigia Perissutti gr. 1 oro e gr. 20.50 argento; Amalia Polame levatrice gr. 6 oro e gr. 13 argento; Maria Pollame in Perissutti gr. 2.40 oro e gr. 6.50 argento; Francesco Rizzi gr. 1.40 oro; Amelia Not gr. 940 argento; Luciana Beccari gr. 6.20 oro; Rosina Faleschini in Cesare fede nuziale ed altro gr. 2.80 oro; Maria Pollame fu Giacomo gr. 1.20 oro; Ugo Moretti gr. 2.40 oro e gr. 4.20 argento; Lina Pitacco in Beltrame gr. 1.50 oro; Filomena Rumiz gr. 0.60 oro; Diomira Perissutti gr. 2 argento; Anna Compassi in Beltrame gr. 2.50 argento; Maria Di Lenardo Bii gr. 0.20 oro e gr. 5.50 argento; Virginia Lettig fede nuziale gr. 7 oro e gr. 19 argento; Emilia Perissutti gr. 3 oro; Vittorio Zuzzi Grazie gr. 3.50 argento.

Totale oro gr. 179.75; argento gr. 1240.50.

Più posate in argento non comprese nel peso a fianco segnato, donate dai signori Collemedaglia e da Compassi Severina vedova Picotti.

A SACILE. Oltre 120 ex combattenti hanno ieri versato alla Sezione la medaglia interalleata. E' stata fatta speciale menzione; per il comm. Vittorio Zancanaro che ha versato quella del figlio Pietro, tenente d'Artiglieria, ingegnere «ad honorem», morto per la Patria; per il dott. Giovanni Sormani ha versato quella del fratello Giuseppe, capitano dei bersaglieri, morto per la Patria; per il sig. Giacomo Cauz ha versato quella del padre Giovanni soldato di fanteria morto per la Patria. Sono state inoltre versate le seguenti polizze ex combattente a favore dell'Erario: cap. geom. Giuseppe Patrizio lire 5000; Casimiro Taffarelli, 1000; Maresciallo Marchi Attilio, 1000; Beniamino Michelin, 1000; Silvio Cazorsi, 1000; Guglielmo Mutti, 1000; Gio. Batta De Carlo, 1000; Corrado Marchi, 1000; Ezio Franzi, 1000. Altre offerte di combattenti: Beniamino Michelin, gr. 17 oro, gr. 10 arg., maresciallo Bernardino Natali, 7 oro; l'aiutante di battaglia Pietro Nieddu ha versato 8 medaglie ricordi di guerra di arg. e bronzo; il maresciallo Natali Bernardino 4 med. arg. e bronzo. La raccolta continua presso la sede.

A SEDEGLIANO. Hanno offerto alla Patria: Clarini Silvio, gr. 90 arg. in monete; Giavedoni Rosa in Valoppi, fede nuziale e vari oggetti in oro per gr. 10.700; eredi Vicentini fu Marco, gr. 110.200 arg. (monete varie); don Angelo Gattesco, Parroco di Sedegliano, catena oro peso gr. 16.700; Chiesa Giovanni fu Sebastiano, mazza sterlina in oro; Corini Maria in Venier Umberto, fede nuziale ed oggetti vari gr. 10.700 oro; Iacuzzi Evangelista gr. 40 arg. (monete); Collavini Luigi e famiglia gr. 45 arg. in monete; Cecconi geom. Ugo e famiglia gr. 5 oro e gr. 145 arg.

A S. DANIELE. Continuano incessanti le offerte di oro, argento e altri metalli per la Patria, con una gara nobilissima sostenuta con il più alto entusiasmo. Ci si avvicina già al cinquecento offerenti e fino ad oggi sono stati raccolti grammi 2322 di oro e grammi 17101 di argento; quantità queste di metallo prezioso provato e liberato da ogni tara.

Le fedi nuziali consegnate risultano già in numero di centocinquantasette. Sono state offerte inoltre in titoli e denaro L. 1145. Segnalare i doni più cospicui e di carattere più simbolico non è cosa facile, perchè in ogni offerta vi si trova la ragione che la rende degna di essere segnalata; si può ben dire però che le offerte dei più umili, che danno tutto ciò che posseggono, sono quelle che più commuovono, rappresentando queste anche un valore ben rilevante in proporzione alle possibilità finanziarie degli offerenti.

I nomi degli offerenti risulteranno da un elenco che sarà depositato nella Biblioteca Comunale; potranno così le pressime generazioni, viventi sicuramente in una Italia grande e potente, comprendere l'alto senso di civismo, di patriottismo, di disciplina che anche in S. Daniele dominava, nell'ora storica in cui il popolo italiano guidato dal Duce, seppe portare la Patria alle più alte mete.

Diamo un altro elenco di offerte: Leonardo Iob gr. 5 oro e gr. 76 argento; Giuseppe Narduzzi di Luigi 19 arg.; Irma Ciocchiatti, 2.50, 53; rag. Rodolfo D'Arcano, 3.60, 105; Emanuela Pevorini 109 arg.; Pietro Coltrinari e signora, 21; Ines e Attilio Querini 6; Bambina Norma Zumello 3; Maria Fornasiero in Micoli 16.50; Livio Forte 20.50; co. Maria Rosina Gabriella Ronchi 63.50, 56; Giuseppe e Emilia Chittaro 6, 95; Vera Crainz in Iob 8, 18; Rino Iob 5; Angelo Buttazzoni di Santo, 26 arg.; Silvia Micoli 4, 26; Luigi Salvadori 14.50; Giovannina Peressoni 14; Giovanni Peressoni 218 arg.; Silvia Zuppelli 4, 9; Angelina Zuppelli 3; Lucia Buttazzoni fu Pietro 2; Sorelle Borletti 4.50, 236; Canciano Floreano 2.50; Beppino Tabacco di Giuliano 12 arg.; Giuliano Tabacco 109 arg.; Fratelli Testa 4.70, 35; Maria Teresa Toppazzini di Umberto 10; Giuseppe Zoratti 20, 167; Anna Gonano in Asquini 5.70; Alma e Aniceto Gelsomini 9.50; Cesare Armani 7; Carlo e Giulia Pellarini 19, 570; Nino Asquini 14.50; Giovanna Giandomenico 3, 37; Nelda Ferruccio Leonarduzzi 15.50; Santina Bianchi 1, 27; Teresa Tabacco 6.50; Lucina Bianchi 51 arg.; mons. don Ugo Larice 5; don Olivo Bernardis 2.50; don Valentino Fabbro 2.50; Teresa Asquini 2, 14; Santo Zuliani di Domenico 24 arg.; Irma Manlic Chiurlo 8.50, 248; Giuseppe Del Fabbro 68 arg.; Guido Verzegnassi (Ditta) 28, 12; Irma e Manlio Chiurlo 7.50; Antonietta e Bruno Farroni 23.70, 156; scolaro Bruno Della Vedova 53 arg.; Odeodato Cinelli 2; Maria Macor in Minisini 7; Tecla Del Favero 6; Giovanni Del Favero 14, 69; Alma Narduzzi nata Picilli 1.50; Leonardo Brosolo 82 arg.; Leo Zanier 12.50, 100; Giovanni Marchesini 11.50, 113; Antonio Toppazzini di Umberto 5.30; Diva Bortolotti in Pascoli 6.20; Nicolò Toppazzini 22 arg.; Annibale Floreani 100 arg., co. Maria Quaglia ved. Ronchi 4; Giuseppe Tabacco 8, 207; Caterina Tabacco 24 arg.; Vilma e Gigi Zanussi 15, 100; cav. Giacinto Gattoli 17.50, 288; ten. col. Plinio Locatelli 100 arg.; Sorelle Ferro 12, 52; Elena Ferro ved. Mareschi 4; Amalia Tomada 3, 20; Anna Castelregio ved. Menghini 131 arg.; Maria Floreano 5; Lena Buttazzoni 6.50; Luigi Rizzolati 2, 70; Emidio Micoli 7, 99; Giuseppe Narduzzi di Luigi 35 arg.; Ernesto Polano 5, 41; Giacinto Clarini 2; Romolo Chiavutta 3; Italico Mareschi 17, 419; Cesare Salotto 5; Ferdinando Fortunato 53 arg; Diva Gobatto 4.50; Valerio Zanier 4; Remo e Orsolina Sgoifo 23, 122; Mario Quintavalle 101 arg.; Sigismondo Modotti (scolaro) 20 arg.; Alessandro Bulfetti (scolaro) 165 arg.; Luigi Quai (scolaro) 5 arg.; Vittorio Franzini (scolaro) monete rame; Giulio Job (scolaro) 100 arg.; Maria Casasola D'Agostinis 8.50, 60; Margherita Job e sorelle 37 arg.; Armida Job nata D'Agostinis 5; Vera Crainz in Job 3; Angelina Sivilotti nata Job 6.40; Palmira Pellegrini in Bianchi 5.50; Gaetano e Mirella Biasutti 3, 30; Giuseppe Cosmai 7; Giovanni Battista Zumello 27, 37; dott. Antonio Faggioni 16.50, 15; Alessandro Bulfotti (scolaro) 4.60; Umberto Crucciatti 230 arg.; Teresa Tabacco 2; Ferruccio Masini 10.50, 40; Domenico Molinaro 16; Italia Andreutti 5; Basilio Petris 24 arg.; Giacomo D'Affara 6.50; Angelina Pellizzari 9.20; Giuseppe Zavagna 7.50, 89; Gino e Cleo Penasa 34.50, 197; Carlotta Colutta 4.80; Teresa Colutta ved. Varisco 5, 50; Lucina e Giovanni Bianchi 10.50; Francesco Bianchi 7; Alma Maria Cianì 0.80; fam. Giovanni Quarente 5.50 21; Anna Pinon ved. Pelessoni 6.50; Antonietta Pelessoni 5; Antonietta Pelessoni 25, 173; Maddalena Pelessoni - Vaccher 1, 162; Maddalena Pelessoni - Vaccher 4.50; Edda e Angelo Capodaglio 9, 128; Anita Pellarini 2, 49; Anita Pellarini 6; Maria Milillo 2.50;

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

L'offerta delle "fedi,,

La Segretaria del Fascio Femminile ha disposto un servizio in Municipio per la raccolta delle « fedi» matrimoniali, dove vengono pesate e rilasciate delle ricevute con le quali ricevute gli offerenti e le offerenti si presenteranno il 18 corrente per ricevere la « fede » di ferro. Il servizio ha luogo ogni mattina compresi i giorni festivi. Numerose sono state già le offerte tanto al Fascio di Combattimento che al Fascio Femminile;

L'assemblea dei lavoratori dell'industria

Al Teatro Sociale i lavoratori delle Industrie locali hanno avuto l'assemblea annuale imponente per l'affluenza totalitaria dei lavoratori, con l'intervento del Segretario provinciale e delle autorità locali. L'Ispettore di Zona, che ha presieduto i lavori della assemblea, ha portato il saluto della Zona ai tenaci e disciplinati lavoratori e al Segretario provinciale; ha innalzato il saluto ai lavoratori ed ai combattenti in Africa. Il Segretario del Fascio ha portato il saluto delle Camicie Nere del locale Fascio ai lavoratori, rilevando la grande rispondenza del popolo a tutte le necessità della Nazione. Il capo zona Stroili, dopo il saluto al Segretario provinciale ha invitato l'assemblea ad ascoltare con attenzione la parola incitatrice del Segretario provinciale. Questi, dopo aver sentito i desiderata di qualche operaio, ha tracciato un quadro sintetico della nostra posizione sociale economica che non viene incisa dalle inique sanzioni le quali se mai daranno al popolo italiano una nuova rivelazione della sua genialità, della sua capacità, della sua audacia a superare qualsiasi ostacolo e a rompere tutti i bastoni messi fra le ruote, per arrestare la marcia ascensionale dell'Italia. Parla dell'importanza che ha nella società l'industria del cotone ed accenna alla salda industria locale diretta dal cav. del lavoro comm. Morganti. Entusiastici applausi hanno coronato la suadente parola del Segretario provinciale.

L'assemblea, che ha riconfermato i suoi dirigenti in carica ai quali il Segretario provinciale ha rivolto un vivo elogio, si è chiusa con il saluto al Duce.

La riunione delle Camicie Nere

Le Camicie Nere chiamate, per discussioni e comunicazioni di carattere interno, hanno sentito una breve relazione con la quale il Segretario del Fascio ha invitato i camerati a mantenersi disciplinati e compatti spronandoli a dare la massima collaborazione in questo periodo storico. Le Camicie Nere hanno elevato il loro ardente saluto al Duce.

Incidente stradale

Emilio Pittini fu Pietro è stato ricoverato all'ospedale, in seguito a ferite riportate in un investimento stradale.

ARTEGNA

Nel Fascio Giovanile

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, in base all'attività svolta durante l'anno XIII dai Fasci Giovanili della Provincia ha assegnato al nostro Fascio Giovanile il diploma di terzo grado nella classifica per il «Trofeo Friuli».

Beneficenza

Per onorare la memoria del conte Umberto Valentinis il Cascamificio Ledra ha versato lire 25 a favore dell'Opera Balilla.

BUIA

Un documentario sull'Abissinia

Domenica 15 dicembre nella sala Tabacco si proietterà il film: « Abissinia », unica documentazione ripresa nel 1935, sulla vita, costumi, riti e barbarie abissine.

CODROIPO

Affermazione del Fascio Giovanile

Il Comando Federale, in base all'attività svolta dai Fasci Giovanili della Provincia durante l'anno XIII, ha assegnato al Fascio Giovanile di Combattimento locale il diploma di primo grado. Il Comandante Federale ha rivolto al Comandante locale, ed ai suoi collaboratori un caldo elogio e per l'opera appassionata svolta durante l'anno XIII.

SEDEGLIANO

Pro opere assistenziali

Il Comitato Ente Opere Assistenziali ha fatto un giro di raccolta generi, denaro, ecc., in tutte le frazioni del Comune, lunedì, martedì e lo completerà oggi mercoledì. La raccolta è stata davvero soddisfacente. L'assistenza avrà inizio quanto prima.

Mostra della maglieria

Nella ricorrenza della festa dell'Immacolata è stata aperta, presso la Scuola di lavoro del Capoluogo, diretta dalle Suore Francescane di Gemona, una piccola Mostra di lavori di maglieria, di ricamo e di cucito. Sono intervenute all'inaugurazione tutte le autorità del luogo. Durante tutta la giornata, è stato un affluire di gente ad ammirare i bei lavori fatti dalla gioventù. La mostra resterà aperta fino a tutta domenica prossima ventura. L'ingresso è gratuito.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

Convocati dall'ispettore di Zona si sono riuniti alla Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» i segretari dei Fasci del Mandamento, (assente Cordovado) per il disposto rapporto. Sono state esaminate le varie situazioni locali ed il seniore Fancello ha dato le disposizioni per la raccolta dell'oro e del ferro, per la giornata della fede, per l'assistenza invernale, nonchè per tutte le varie attività del Partito nell'attuale momento. Il rapporto è terminato con il saluto al Duce.

CASARSA

Nel Direttorio del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha in questi giorni nominato membro del locale Direttorio del Fascio il camerata Gino Brinis comandante il Fascio Giovanile.

Nel Fascio Giovanile

Il Comando Federale, in base all'attività svolta dai Fasci Giovanili della Provincia durante l'anno XIII, per la graduatoria del Trofeo Friuli, ha assegnato al Fascio Giovanile locale il diploma di I. grado.

Funebri de Concina

In forma solenne si sono svolti i funebri della contessa Vittoria Florio vedova del conte Leonardo de Concina.

La salma proveniva da Udine, accompagnata da numerosi congiunti, per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Casarsa.

Molte le ghirlande di fiori freschi.

Nonostante il tempo piovigginoso numerose persone attendevano all'inizio del paese la carrozza funebre che hanno accompagnato poi, in corteo, al camposanto. Ai figli e ai congiunti dell'estinta le più sentite condoglianze.

Un furto

L'altra notte ignoti penetravano indisturbati nel palazzo di abitazione del co. Gio Batta Burovich de Zmajevich facendovi un discreto bottino. Hanno rubato parecchie posaterie d'argento, 300 lire, una bicicletta da donna, indumenti di vestiario, gingilli da salotto, sei pezze di formaggio burro ed uova.

PORDENONE

Le ricoverate della Casa " Umberto I " offrono le fedi alla Patria

Molte ricoverate della Casa di Ricovero « Umberto I° » hanno voluto offrire la « fede » matrimoniale alla Patria e sono affluite alla Casa del Fascio per compiere la simbolica offerta. Sette tra di esse però che, essendo inferme a letto non potevano compiere il breve tragitto, hanno pregato il Presidente della Casa camerata Pietro Puppin di trasmettere i sette aurei cerchietti al Segretario del Fascio, ciò che egli ha fatto adempiendo ad un desiderio che commuove e fa pensare anche coloro che non sono usi a soffermarsi a meditare sui valori spirituali della vita.

L'offerta dell'Aeronautica

Gli ufficiali dell'Areoporto di Aviano con a capo il loro colonnello si sono portati l'altro giorno, in occasione della festa della Aeronautica, alla sede del Fascio pordenonese di Combattimento dove sono stati ricevuti dal Segretario del Fascio al quale hanno presentato quale offerta alla Patria un lingotto d'oro di 1735 grammi, legato con un nastro tricolore e con uno dei colori dell'arma del cielo. Il Segretario del Fascio ha ringraziato vivamente il Comandante e gli ufficiali per il prezioso dono fatto all'Erario.

Un esempio ai negozianti

La ditta Paolo Bisol e C., nota grossista concittadina, ha esposto da diversi giorni nei suoi magazzini dei cartelli con la scritta «In omaggio all'affezionata clientela nell'occasione delle feste Natalizie la ditta farà un'offerta straordinaria all'E. O. A.». Segnaliamo il gesto di questa ditta che, siamo certi, sarà seguito da molti altri.

Il concerto del Nuf

L'annunciato concerto di Musica da Camera organizzato dal Nucleo Universitario Fascista si è svolto l'altra sera nella sala del Teatro Roma. L'esecuzione affidata al «Trio di Udine» è stata superiore ad ogni elogio ed Eligio Ciriani, Piero Pezzè e Celio Muschietti hanno dato una nuova prova della loro abilità e sensibilità.

Il pubblico, in verità non troppo numeroso, ma eletto ed entusiasta, ha salutato con vivissimi applausi la fine di ogni pezzo, richiedendo più volte il bis.

SACILE

Per i Caduti in Africa Orientale

Gli operai della Ditta G. Lacchin hanno deliberato di far celebrare venerdì prossimo, in Duomo un ufficio solenne in suffragio degli operai e soldati Caduti in Africa Orientale. Sarà eseguita la messa di requiem del Perosi. La cittadinanza interverrà numerosa alla solenne cerimonia.

L'assistenza invernale

Il Segretario del Fascio informa tutti gli interessati che le domande per l'assistenza invernale ed i pacchi della Befana Fascista dovranno essere presentate ai rispettivi capi nucleo e capi settore inderogabilmente entro il 15 corrente per dar modo a questi di poterle istruire e dar inizio all'assistenza tempestivamente. Con l'occasione raccomanda anche a chi non avesse ancora provvisto di far pervenire la propria offerta al Fascio.

L'assemblea del Gruppo alpini

Oltre cinquecento alpini erano presenti all'Assemblea, indetta dal Commissario Straordinario del Gruppo. Alla riunione erano presenti, il Podestà Alpino comm. Zancanaro, il Comandante interinale della Sezione di Pordenone dott. Valentino Toniolo ed alcuni membri del Consiglio Sezionale. Il Commissario del Gruppo, camerata G. B. Pamjo, dopo aver porto un cordiale saluto al Podestà e al Comandante Toniolo, interprete dei sentimenti dei convenuti ha rivolto un ringraziamento al camerata Egidio Basso, per l'opera prestata in seno al Gruppo. Ha dato quindi relazione dell'attività svolta in questo breve periodo di Commissariato, invitando gli Alpini a serrarsi vieppiù nei ranghi.

Ha preso quindi la parola il Comandante Toniolo, il quale, dopo aver letto l'appello lanciato dallo Ispettore di Zona Generale Cavarzerani agli Alpini, per la resistenza alle sanzioni, con felice improvvisazione ha illustrato l'attuale momento politico, dicendosi sicuro che gli Alpini, come sempre, saranno in prima linea per la resistenza.

CIVIDALE

La "giornata della fede,,

A cura delle Madri e Vedove di guerra, del Comune, del Fascio di Combattimento, dei Mutilati e dei Combattenti, è stato fissato il programma per le cerimonie che si svolgeranno nella « Giornata della Fede ».

Le crocerossine ripudiano la medaglia interalleata

Le infermiere volontarie della Croce Rossa di Cividale hanno rimesso al Presidente della locale Sezione Combattenti le loro medaglie interalleate, accompagnando l'offerta con una toccante lettera.

L'ora... legale

Il tempo è denaro, pensa l'addetto all'orologio del Duomo, mette in pratica il suo pensiero, anticipando l'orologio della pubblica torre di ben dieci minuti sull'ora ufficiale con gli effetti che ben si può immaginare. I proverbi sono belli ma le ore non possono essere variabili. Un po' di regolarità, dunque.

Beneficenza

Il dott. Giuseppe Tomaselli, per onorare la memoria del padre Lodovico, nel trigesimo della sua morte ha offerto alla Congregazione di Carità lire 100.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Manifestazione dopolavoristica

Recita e concerto

Domenica prossima avremo un'attraente manifestazione dopolavoristica con inizio alle 19.30: la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Udine reciterà il dramma patriottico in due atti « Il grande mutilato » di Enzo Tajariol e una brillante commedia in un atto. Quindi il Circolo mandolinistico « Tita Marzuttini » del Dopolavoro del I.o Gruppo Rionale di Udine, diretto dal m° Giovanni De Nardo darà un concerto. Nell'intervallo il camerata Federico Botti reciterà un gustoso monologo.

CERVIGNANO

Il diploma di I° grado al Fascio Giovanile

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili, in base all'attività svolta dai Fasci Giovanili della Provincia durante l'anno XIII, ha assegnato al Fascio Giovanile di Cervignano il diploma di primo grado. Il Comandante Federale ha rivolto un caldo elogio al Comandante locale ed ai suoi collaboratori per l'affermazione conseguita, che corona l'opera appassionata dei dirigenti del Fascio Giovanile.

PASIAN DI PRATO

Alle Opere Assistenziali

Al Comitato Comunale E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria della signora Giuseppina Lesa: avv. Tiziano Tessitori lire 5; prof. Provino Valle, 5; Enrico Menazzi, 5; Sisto Tavano, 5; Vito Bistoni, 5; Carlo Del Negro, 5; Viscardo Zavatti, 5; Giovanni De Paoli, 5; Gaetano Spagnol 5; Antonio Casella, 5; Attilio Cosmi 5; Gino Del Negro, 5; Enrico Fracasso, 5; N. N., 10; Luigi Cuttini, 5.

TARCENTO

Il rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

Nella Casa del Fascio l'Ispettore di Zona ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci del mandamento. I singoli Segretari hanno riferito in merito alla raccolta dell'oro e dei metalli che procede ovunque con vivo entusiasmo. L'Ispettore ha impartito precise disposizioni per la giornata della « fede », per i pacchi della Befana e per l'assistenza invernale. E' stata esaminata la situazione dei singoli Fasci con speciale riferimento al tesseramento per l'anno XIV° che dovrà essere prontamente iniziato. E' stato quindi esaminato il nuovo listino dei prezzi N. 59 che andrà in vigore coll'11 corr. La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

Motocarrozzella che si sfascia contro un muro

Un ferito e due contusi

L'altra sera scendeva a forte velocità da Bulfons verso Tarcento una motocarrozzella, guidata dal giovane Walter Musuruana di Dionisio, d'anni 17, da Ciseriis. Nella carrozzella aveva preso posto un suo coetaneo e dietro a lui un altro giovane, Amadio Ferigo fu Agostino, d'anni 16, pure da Ciseriis. Giunto alla svolta nei pressi dei Molini, il guidatore perdeva il controllo della macchina e andava a sbattere contro il cancello del giardino recintato del Municipio. Dall'urto il Ferigo veniva proiettato contro il muro dove batteva la fronte, mentre gli altri due se la cavavano con qualche ammaccatura. Il Ferigo ch'era rimasto a terra privo di sensi, veniva accompagnato subito dal dott. Bonfadini, il quale gli riscontrava una forte contusione alla bozza frontale ed escoriazioni alla regione zigomatica, con sintomi leggeri di commozione cerebrale. Il ferito, visitato nuovamente poche ore dopo dallo stesso sanitario, è stato trovato ormai in piena conoscenza e dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni. La motocarrozzella è rimasta fortemente danneggiata.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Un furto nell'ufficio postale

Anche il Municipio messo a soqquadro dai ladri

L'altra notte ignoti hanno commesso un furto nell'Ufficio Postale e rovistato negli uffici del Municipio. L'Ufficio si trova nel medesimo fabbricato del Municipio, a pian terreno, situato nella piazza principale e sulla strada nazionale Trieste-Venezia. Il locale è completamente isolato dalle altre abitazioni. I ladri da principio hanno cercato di penetrare nell'Ufficio Postale dalla calzoleria Bianco, situata all'opposta entrata del Municipio e perciò in luogo scuro. Ma i loro sforzi dovevano essere vani perchè non sono riusciti a fare una breccia di accesso all'Ufficio. Andata a vuoto questa impresa essi, dopo aver preso dalla calzoleria un paio di stivali, decidevano di entrare dalla porta principale che è stata abbattuta senza grande difficoltà, essendo poco resistente. Entrati nell'atrio del Municipio riuscivano ad aprire anche la porta dell'Ufficio postale che si trova nella parte destra dell'entrata.

I ladri, dopo aver rovistato per tutti i cassetti, aprivano una piccola cassaforte a muro e da questa esportarono dei biglietti postali per un valore di L. 270 e soldi liquidi di proprietà della titolare signorina Anna Valorio, ammontanti a L. 140. Non soddisfatti di questo bottino, un po' magro, i ladri sono saliti al primo piano dove si trova la sede del Municipio. Aperta la porta che conduce all'ufficio del Podestà essi hanno scartabellato in tutti i cassetti e, non trovando nulla che fosse a loro utile, si sono recati anche negli altri uffici, mettendo tutto a soqquadro ma questa loro « ispezione » non ha dato buon frutto perchè non vi era nessun oggetto di valore da portar via. Il maresciallo dei Carabinieri di Latisana ha fatte le prime indagini in paese, mettendo il fermo a due persone sospette.

SAN DANIELE

Il nuovo orario delle scuole

Anche nelle nostre Scuole elementari è andato in vigore ieri l'orario unico dalle 10 alle 13. Per le classi con sdoppiamento l'orario è dalle 10 alle 12.30 e dalle 13 alle 16.

Movimento demografico

Nel mese di novembre XIV vi è stato il seguente movimento demografico: matrimoni 3, nati vivi 18 dei quali 1 appartenente ad altro comune, nati morti 2 dei quali 1 appartenente ad altro comune; morti 17 dei quali 2 appart. ad altri comuni; immigrati 30, emigrati 14.

LATISANA

Denuncia fabbricati

L'Ufficio Registro richiama la attenzione dei contribuenti sull'obbligo della presentazione, entro il 31 dicembre 1935, della denuncia delle locazioni e sublocazioni di fabbricati stipulate, prorogate e rinnovate nel corso del corrente anno.

SPILIMBERGO

Tre gagliardetti a reparti dell'Opera Balilla

(rit.) Le giovanissime Camicie Nere del Comitato Comunale hanno con significativa e fiera cerimonia concluso la settimana del Balilla, dando al vento: il labaro della Legione Balilla « *Damiano Chiesa* » la Fiamma della Coorte Avanguardista e quella del Gruppo delle Piccole Italiane, offerti dalle Camicie nere del Fascio di Combattimento, dalle piume nere del gruppo alpini, dalla Presidenza del nostro Comitato unitamente al C. M. dott. Angelo Piva sanitario dell'Opera, e delle fasciste.

Alle 8.30 sul Piazzale delle Scuole si ammassano le formazioni giovanili, e folte rappresentanze del le associazioni del Regime e combattentistiche. In prima linea vi erano la Compagnia dei Fanti del III Battaglione «Re», e i fascisti con il gagliardetto. Fra le Gerarchie e le autorità cittadine notiamo la presenza del maggiore Comandante il Presidio militare, del Podestà, dell'Ispettore di Zona, del Segretario del Fascio, ecc.

Alle 9 è giunto il Vice Presidente del Comitato Provinciale, in rappresentanza del Federale, che, assieme alle autorità passa in rivista i reparti. Quando le autorità hanno preso posto nel palco e il P. don Agostino Tassan, cappellano del Duomo ha benedetto con l'acqua lustrale i simboli della fede e della promessa.

Quindi il Presidente del Comitato locale dott. Fausto Missio, rivolto ai giovanissimi, ha pronunciato vibranti parole, suscitando vivo entusiasmo.

Si è formata poi la colonna, che, preceduta dalla banda del Dopolavoro, si è recata in Duomo, ove è stata celebrata la Messa. Al Vangelo mons. Giordani ha rivolto agli organizzati parole di religione e di Patria.

Alla fine la colonna ha raggiunto l'Asilo, ove ha sfilato innanzi al Monumento. Alle 12 la cittadinanza ha offerto il pranzo a 150 Balilla.

Istituto Fascista di Cultura

Il Direttore della locale Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura invita i fascisti a dare le adesioni per la regolare inscrizione agli Uffici della Casa del Fascio.

Orario degli esercizi

Gli esercizi pubblici dall'altra sera hanno anticipato la chiusura di mezz'ora.

Una culla

La nascita di un maschietto ha allietato la casa dell'ing. Marco De Marco. Al vecchio camerata e alla sua signora le nostre congratulazioni.

Un furto nella Latteria di Gradisca

Nella notte di ieri, ignoti sono penetrati attraverso una finestra nell'edificio della Latteria di Gradisca, rubando 126 forme di formaggio del peso complessivo di 10 quintali.

TOLMEZZO

Il rapporto del Fascio Femminile

Coll'intervento della V. Fiduciaria Provinciale signora Maria Lorentz Barnaba che l'ha presieduto, e della signorina Lina Bianchi, facente parte del Direttorio provinciale, si è svolto nella sala Municipale il rapporto delle donne fasciste di Tolmezzo. Presenziavano il rapporto, il Segretario del Fascio ed il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla. La Segretaria del Fascio Femminile camerata Chiussi, ha proceduto alla consegna delle «fedi» e dell'oro fin qui raccolto, accompagnando il gesto con vibranti parole di amor patrio e di esaltazione della gente nostra. Ha citato alcuni toccanti episodi che hanno vivamente commosso, episodi che rievocheremo ad altra data, quando cioè lo spazio non sarà in maggior parte assorbito dalle necessità che attualmente si presentano.

Le parole della Segretaria del Fascio Femminile hanno riscosso un vivo applauso e meritato l'elogio della signora Lorentz.

Tenuto poi il rapporto annuale è stata constatata l'efficenza del Fascio Femminile, che va man mano aumentando il numero delle proprie iscritte, indipendentemente dai passaggi di Leva. Esaminata la situazione in ordine all'assistenza, sono state date le direttive per quanto da farsi pel Natale dei Combattenti e per la giornata della Madre e del Fanciullo.

Mentre affluiscono ancora «fedi» su «fedi» le Donne Fasciste tolmezzine, stanno lavorando alacremente per preparare i pacchi suddetti e indumentini ai piccoli indigenti.

Per la Patria

Anche al Fascio di Combattimento continuano a pervenire offerte di oro, che culmineranno nella giornata del 18 corrente.

Illegio, frazione montana di questo Comune, che conta poco più di un centinaio di famiglie, ha offerto oggi, 110 fedi. Donazione pressochè totalitaria.

Ad Amaro sono state versate alla sede del Fascio e del Comune 160 fedi, perciò il peso dell'oro finora raccolto s'aggira a circa kg. 1. Affluiscono altri metalli.

Cinema

Al Cinema Don Bosco, viene dato in visione questa sera e domani, il film della guerra in Africa Orientale, ripreso ad Adua, Macallè ed Axum. Nel film Luce il discorso del Duce a Bolzano.

COMEGLIANS

Pesca di beneficenza

Il giorno di Capodanno si svolgerà la tradizionale pesca di beneficenza i cui proventi saranno devoluti all'Opera Balilla. Continuano a pervenire al Comitato ricchi e numerosi premi anche dalle più alte autorità della Provincia e questa gara di generosità assicura fin d'ora l'esito della manifestazione.

Funebri Di Vera

Si sono svolti in forma solenne i funerali di Luigi Di Vora, padre del Comandante del Fascio Giovanile, mancato improvvisamente all'affetto della famiglia.

Per onorare la memoria del defunto la famiglia ha disposto le seguenti elargizioni: lire 100 alla Congregazione di Carità, lire 50 all'O. N. B. e lire 50 all'Asilo Infantile.

CASSACCO

Nobile gesto di un Balilla

Il balilla Fausto Maestra alunno della V. classe ha consegnato al suo insegnante un servizio di posate d'argento accompagnandolo da una nobile lettera nella quale si dice lieto di donare alla Patria «tutto» quello che possiede».

VARIE

A Gemona. Giovanni Sambuco impiegato dell'ufficio notarile del dott. Liberale Celotti, ha compiuto il cinquantesimo anno di lavoro sempre alle dipendenze della famiglia Celotti.

A Meduno. Nei pressi del paese, il sig. Franceschi, per evitare di investire un ciclista, che improvvisamente gli tagliava la strada, andava con la moto contro un muro, riportando leggere ferite alle mani.

A Tolmezzo. La Cassa Scolastica della R. Scuola d'Arte « Albino Candoni » è stata eretta in Ente Morale. Il decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.



LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

L'esame dei problemi agricoli

Ieri alla Casa del Littorio si è svolta la prima riunione della sezione agricola del Comitato Intersindacale Provinciale, presieduta dal Segretario Federale.

Sono stati presi in esame varii problemi concernenti specialmente un migliore sfruttamento agricolo del territorio della Provincia, sia nella zona montana che nella pianura, con speciale riguardo all'allevamento del bestiame. Tali problemi saranno più profondamente elaborati nelle prossime riunioni.

I componenti la sezione agricola sono stati incaricati di riferire su argomenti interessanti l'agricoltura friulana.

FASCIO DI UDINE

Volontario in A. O.

Il dott. Luigi De Faveri, malariologo provinciale, membro del Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine, ha chiesto ed ottenuto l'arruolamento per l'Africa Orientale.

Opera Nazionale Balilla

Santa Lucia

Domani ai «lupatti» ed alle Piccole Italiane, nella Palestra della Casa del Balilla saranno distribuiti i doni per S. Lucia. L'appuntamento è fissato per le ore 15.30. Gli organizzati, le loro famiglie e gli oblatori che con offerte in denaro o con doni hanno reso possibile l'iniziativa del Comitato, sono tutti invitati al lieto raduno.

Gita sciatoria a Valbruna

Domenica 15 prima gita sciatoria a Valbruna per Avanguardisti regolarmente tesserati ed in possesso della divisa prescritta. Quota di partecipazione L. 12. Iscrizioni presso l'ufficio ginnico-sportivo fino a sabato alle ore 17.

Fra i lavoratori del commercio

Prossime assemblee - Nel Sindacato ortofrutticolo e agrumario - Gli addetti ai istituti privati di cura

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica che nella propria sede, oggi alle 20.30 si terrà l'assemblea annuale del Sindacato provinciale lavoratori del commercio di fertilizzanti e macchine per l'agricoltura (impiegati ed operai dipendenti da commercianti in concimi chimici, in macchine, attrezzi e materie per l'agricoltura).

* * *

Pure oggi alle 21 nella sede dell'Ente della cooperazione, viale Ledra, si svolgerà l'assemblea annuale del Sindacato provinciale fascista lavoranti barbieri, parrucchieri e affini. Sarà data relazione dell'attività svolta dal direttorio del Sindacato durante l'anno in corso. L'ordine del giorno comprende inoltre: sostituzione membri del direttorio, costituzione Dopolavoro e varie.

* * *

Nella sede dell'Unione provinciale, presieduta dal camerata Manlio Tamburlini, si è svolta l'assemblea annuale del Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio ortofrutticolo ed agrumario. Il Segretario provinciale, camerata Di Lenardo, ha esposto il lavoro compiuto durante il corrente anno dal Direttorio del Sindacato, dando ragguaglio sullo svolgimento delle vertenze, degli importi richiesti e di quelli ricuperati. Ha rivolto a nome della categoria un ringraziamento al dott. Pini, Segretario dell'Unione per la assistenza particolare e continua ottenuta, mercè la quale è stato possibile raggiungere l'accordo salariale, in corso di pubblicazione.

Il camerata Tamburlini, in rappresentanza del segretario dell'Unione ha riassunto la discussione ed illustrato i problemi all'esame dell'assemblea. Ha quindi proposto il nuovo Direttorio che risulta così nominato: segretario provinciale, Filiberto Di Lenardo; membri Giacomo De Cillia, Antonio Buttolo, Bruno Paier e Adelchi Taddio.

Presieduta dal camerata Manlio Tamburlini, è stata tenuta l'assemblea annuale del Sindacato provinciale fascista addetti agli istituti privati di cura. Il Segretario provinciale del Sindacato, signora Savia Martignoni, ha esposto il lavoro compiuto durante l'anno in corso dal Direttorio del Sindacato, prospettando i nuovi compiti da raggiungere ed ha riferito che i tesserati hanno raggiunto il numero di 75. E' stato poi definito un listino di tariffe per gli infermieri liberi e sono state applicate le disposizioni sull'esercizio abusivo della professione.

L'assemblea ha approvato il nuovo Direttorio, così composto: Savia Martignoni segretaria; Angela De Lazzer, Giuseppe Bresil, Giuseppe Foschiatti, Dionisia Fortunati e Frida Sutter, membri.

Il camerata Tamburlini, in rappresentanza del Segretario dell'Unione ha riassunto la discussione ed illustrato l'utilità di costituire il Dopolavoro di categoria.

La Rendita 5 %

Oltre 108 milioni

Fino a tutto ieri le sottoscrizioni alla nuova Rendita 5% pervenute alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia ammontavano a L. 108.469.800.

La solenne inaugurazione della bandiera dei Fanti di S. Giorgio di Nogaro

Domenica prossima, nel pomeriggio alle ore 15 sarà inaugurata a S. Giorgio di Nogaro la bandiera di quel Nucleo dell'Associazione del Fante.

I Capi Settore ed i Capi Nucleo di Colugna, Basaldella, Cividale, Pozzuolo, Gastions di Strada, Latisana, Palmanova, Rivignano, Palazzolo dello Stella, Muzzana, sono invitati ad intervenire con i gagliardetti e una rappresentanza.

La partenza da Udine avverrà col treno alle ore 13. Le adesioni dovranno essere raccolte a tempo e fatte pervenire alla Sezione provinciale in elenco per sabato sera, per poter usufruire della speciale riduzione. L'adunata verrà fatta alle ore 12.45 sul piazzale della Stazione. Sarà presente un rappresentante del Direttorio Nazionale ed il Consiglio provinciale dell'Associazione al completo.

Manifestazioni dell'Associazione giovanile "E. Blasoni,,

Offerte di medaglie alla Patria

Per la festa sociale della Gioventù Cattolica, si sono svolte domenica nell'Associazione Giovanile di A. C. «Erminio Blasoni», del Tempio Ossario, varie manifestazioni. Dopo la Messa sono state benedette le tessere sociali per l'anno prossimo.

Alle 11, nella sala sociale si è svolta l'assemblea annuale dell'associazione. Dopo la lettura e l'approvazione delle relazioni sull'attività svolta durante il 1935 dalle due sezioni, effettivi ed aspiranti, il presidente ha elevato la più indignata e fiera protesta contro le inique sanzioni, rilevando con orgoglio come 12 soci siano alle armi. Ha rivolto quindi un entusiastico saluto ai soldati e Camicie nere in linea nell'A. O. ed in special modo ai due soci, Adelchi Toso ed Aldo Degani, che in segno di gratitudine, ha nominato vice presidente il primo e consigliere il secondo, onorari dell'associazione.

Compiuta la distribuzione a tutti i soci della tessera sociale per il 1936, è stato deciso, per acclamazione, di donare alla Patria tutte le medaglie avute in premio dall'associazione per vittorie nelle gare di cultura religiosa e varie, dalla fondazione ad oggi.

Le medaglie sono state fatte pervenire al Segretario Federale dei Fasci assieme a quelle di diversi soci che hanno voluto unirsi nella offerta.

Nel pomeriggio durante l'annuale assemblea-accademia di tutte le Associazioni cattoliche parrocchiali, a cura dell'Associazione Giovanile, venne offerto a tutti i presenti, un cartoncino in cui figurava un paesaggio dell'Etiopia italiana, con una poesia «Portiamo la civiltà» dedicata al socio Adelchi Toso. Il dott. rag. Faustino Barbina, ha parlato sul cinematografo come mezzo di apostolato. Infine, nella Cappella della Madonna, dinanzi alla «lampada del richiamato», è stato recitato il S. Rosario, perchè la Immacolata protegga i nostri soldati e conceda la vittoria alle armi della Patria.

Tassa di concessione sulle licenze di commercio

L'Unione fascista commercianti ricorda che i titolari di licenze commerciali debbono presentarsi agli uffici dell'Unione, sportello n. 3, nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 15, per il versamento della tassa di concessione governativa sulle licenze di commercio, il cui importo è di L. 50.20. Il versamento della tassa cui sono soggetti tutti coloro che hanno la licenza di commercio, a sensi del R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1749, deve essere effettuato entro il 30 corrente. Il sabato gli uffici federali si chiudono alle ore 12.30.

Negozianti in contravvenzione

Sono stati dichiarati in contravvenzione: Libera Chiarandini con negozio in via Martignacco perchè vendeva burro sprovvisto della indicazione della fabbrica, peso e sigilli; Luigi Buttignol, con negozio in via C. Battisti, perchè esponeva nelle vetrine mutande, camicie, maglie, sapone senza i cartelli indicanti il prezzo; Ferruccio Mattiussi, con pasticceria in via Aquileia, per lo stesso motivo; così pure: Guido Barzaghi con negozio di elettricista in via Aquileia; Virginio Sambuco, negoziante di mobili in via Aquileia; Giuseppe Fiermonte con negozio mercerie in via Aquileia; fratelli Giussani negozianti mobili via Aquileia; Giò Batta Manganotti Macellaio di via Vittorio Veneto; Carla Scarpa fruttivendola in via Manin; Geremia De Sabbata e Carlo Sparavier droghieri in via Manin; Luigi Castellani macellaio in via Pracchiuso; Ines Zorzi con pasticceria in via Mercerie; Basciu e figlio confezioni vestiti in via Mercatovecchio; Arturo Vianello, chincaglierie in via Mercatovecchio.

Cronaca minima

Il Corso postmilitare per sottufficiali, specialisti e soldati dell'Arma Artiglieria, avrà stasera alle 20.30 nella caserma del 2.o Fanteria, la 3.a lezione.

I banchi lotto della città — in seguito a recenti disposizioni — chiuderanno il gioco nella giornata di venerdì, alle ore 18 anzichè alle 17.

Cronaca mesta. Dopo una vita attiva ed operosa, dedicata per oltre 25 anni nella Cooperativa friulana di consumo, si è spento a 55 anni, dopo breve malattia Luigi Della Vedova, magazziniere della società fin dalla fondazione. Le nostre condoglianze.

Sul lavoro, il manovale Arcangelo Fraccaro da Castel di Godego, riportava la probabile frattura dell'epifesi spinale delle vertebre lombari. Un mese per la guarigione.

Nella gara di briscola svoltasi domenica scorsa «Al Telegrafo» risultarono vincitori: Nigris-Perosa; Boscolo-Lanfrit; De Vit-Fabiani. Domenica prossima nello stesso locale gare di «tre-sette»; ore 14.30.

Un morso al braccio destro ha ricevuto ieri nel pomeriggio Ester Menegazzi di via Bezzecca, da una donna durante un alterco. E' stata visitata all'Ospedale e giudicata guaribile in 5 giorni.

Vino con gradazione inferiore alla prescritta vendeva Teodoro Gabriele nella propria osteria di via Cividale 12. E' stato posto in contravvenzione.

Da un cane è stato morsicato ieri Antonio Grassi di via di Mezzo 29, al palmo della mano destra. Guarirà in pochi giorni.

Senza bicicletta sono rimasti — ad opera di ignoti — Vincenzo Giusto di via Frigorifero, Luigi Chiandussi di via della Faula; Pasquale Pierro di via Ermes di Colloredo.

La tabaccheria di Ippolito Borsetta a Mortegliano, è stata l'altra notte svaligiata dai ladri. Il danno ascende a 2520 lire.

Sono state rubate l'altro giorno 30 lire dal cassetto del banco di vendita nel negozio di Ermenegildo Cappelletti in via Manin.

Per ricettazione è stato denunciato all'autorità giudiziaria, Erminio Raffin d'anni 30 dimorante in Viale Trieste. Costui avrebbe — come abbiamo dato notizia l'altro giorno — acquistato i rottami di una campana del '400 rubata a S. Agnese di Ospedaletto e quelli di un'altra campana rubata recentemente a Dogna.

Una bicicletta «Frera» con matricola n. 58333, rubata nel dicembre 1934, impegnata al Monte di Pietà di Cividale, trovasi a disposizione dell'interessato presso la caserma Carabinieri di via Cividale.

Un tentativo ladresco è stato compiuto da due sconosciuti in danno di Domenico Tombolani di anni 45 da Cavalicco, sull'argine del Torre. Ma il Tombolani non aveva quattrini in tasca!

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza dell'11 dicembre XIV — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Cepulli — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Intemperanti e violenti

Umberto Paron d'anni 37 di via San Lazzaro ed Ermacora Massimo d'anni 41 di via Mentana, il 24 luglio, a tarda ora, disturbavano i clienti della fiaschetteria toscana di via San Lazzaro, tanto che ha dovuto intervenire un maresciallo di P. S. contro il quale i due intemperanti opponevano vivace resistenza. Il Paron è condannato a 7 mesi di reclusione e 200 lire di ammenda; l'Ermacora si busca soltanto 200 lire d'ammenda. (Dif.: avv. Fattorello).

IL GIORNO

Calendario

12 dicembre, giovedì (346-19). *S. Sinesio*, romano: ordinato lettore da S. Sisto Papa, fu accusato presso l'imperatore Aureliano per le molte conversioni di pagani, che operava, e quindi venne decapitato. — S. Costanzo martire.

Ricorrenze storiche

1926-V. Con R. Decreto si fissano le prerogative del Segretario del Partito nelle funzioni pubbliche.

1933. Dollfuss annuncia prossima la riforma della Costituzione sull'esempio corporativo italiano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 11 dicembre: temperatura massima 11.4, minima 6.6.

* * *

Previsioni. — Tendenza generale del tempo, instabile. Cielo generalmente nuvoloso con irregolari schiarite. Pioggerelle e qualche nevicata sull'alta Italia e lungo l'Appennino. Pioggie e carattere temporalesco sulle isole e sul versante jonico. Venti forti o molto forti grecali con raffiche sulle Venezie, piuttosto forti fra greco e levante lungo la penisola, maestrali sulla Sardegna; fra ponente e libeccio sulla Sicilia. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, quasi stazionaria altrove. Mare molto agitato l'alto Adriatico, in prevalenza agitati gli altri mari.

Comunicato del Cinema SAVOIA

La Direzione rende noto alla cittadinanza di continuare ancora oggi le repliche del film "Aldebaran,, allo scopo di dare a tutti la possibilità di vedere il il grande spettacolo italiano che esalta l'amore puro e l'amor di patria in una cornice marinara di italica bellezza.

Il pubblico enorme ancora ieri rimandato per insufficienza di posti, il successo grandissimo ottenuto, e le richieste pervenute di repliche, sono il movente della determinazione.

Pertanto, la prima di gala per il film "Passaporto rosso,, annunciata per oggi, viene rimandata inderogabilmente a domani venerdì 13 corrente.

STATO CIVILE DI UDINE

11 Dicembre 1935 XIV

Nati:	1
Morti:	3
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Falcer Nicolina di Antonio.

Morti

Giuliani Elena vedova Zamparo fu Giuseppe di anni 83 casalinga — Della Vedova Luigi fu Pietro di anni 55 facchino — Mucig Felicita di Antonio di anni 23 casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Di Chiara Giuseppe meccanico con Mondo Alma casalinga.

Matrimoni

Tait Giuseppe autista con Lucchini Emilia casalinga.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Per una povera bambina. — Per onorare la memoria della co. Vittoria de Concina Florio: Linda Bertacioli, L. 10.

Alle Dame di Carità S. Cristoforo. — Per onorare la memoria della co. Vittoria de Concina Florio: Emanuella e Italo Balbo, L. 100; Cecilia e Bobo Muratti, 100; co. Francesco Florio, 100.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

«I misteri di Parigi». Completo programma di novità e successo, derivato dal celebre e popolare romanzo di Eugenio Sue. - Ore 16.

Impero

La Bohème. L'opera immortale di Giacomo Puccini interpretata da Douglas Fairbanks e Geltrude Lawrence. La più grandiosa realizzazione 1935-36. Segue il documentario «Addis Abeba» Ore 16.

Savoia

Aldebaran. Romanzo passionale marinaro. Capolavoro italiano di successo grandiso con Evi Maltagliati e Gino Cervi. — Ultimi giorni. Prezzi normali. Val. le riduzioni. Ultimo giorno - Ore 16.

ARTE E TEATRI

Le confessioni di Kiki (Palma)

Cappello marrone a fantino, troppo piccolo per trattenere i capelli biondi accuratamente pettinati. Labbra appena accese dal rossetto che le disegna; occhio luminoso, vivo ma di un vivo riposante, deliziosamente espressivo, buono. Soprabito di fattura semplicissima, in lana marrone, un ampio bavero in pelo — volpe — avvolge con negligenza il collo che si confonde in una tenue camicetta di seta color perla. Scarpa semplice, elegante, caviglia sottile, svelta. Figura piccola, ma di un piccolo grazioso che non si rileva.

Un'ampia poltrona in vimini la accoglie, gambe accavallate, mani raccolte a giocherellare con una grande borsetta in cuoio.

Gli occhi guardano il nuovo venuto che si avvicina con il suo miglior sorriso:

— Kiki Palmer? io sono...

La presentazione è la solita ormai, sorriso reciproco e qualche reciproco complimento; in complimenti vinco io però, perchè ho l'oggetto migliore per giocarli.

— Io seguo l'arte per me; il pubblico soddisfatto, l'applauso immediato, mi piacciono sì, sarebbe assurdo il negarlo, ma non li ricerco e li considero come il ringraziamento di un dono che non ho fatto. Quando scelgo una commedia mi astraggo dall'impressione che può fare al pubblico; penso al personaggio che io dovrò sostenere; mi preoccupo di capire se si addice al mio temperamento o se lo posso rivestire del mio carattere è solo allora la porto in scena e la maggior soddisfazione è quella di avere approvazione per questo mio sforzo.

— Naturalmente — dico — è tutta e solo approvazione all'interprete che ha saputo dar valore alla commedia.

— E' appunto ciò che voglio.

— Ma allora si accorge del pubblico.

— No; accolgo semplicemente il suo giudizio e se è sfavorevole, pazienza, non ripeto. Questo è il lato commerciale del teatro, il più antipatico per me; mi sembra di esporre della merce in vendita. Vorrei fare astrazione anche da quello ma... purtroppo è un fattore che ha la sua importanza.

La mia passione per il teatro mi spinge a circondarmi sempre di attori di valore; la compagnia com'è costituita oggi mi dà le più belle soddisfazioni. Non sta in me tessere lodi, ma trovarsi in scena con attori che fanno veramente dell'arte, che sentono il fascino del teatro, che agiscono con passione vicino alla mia passione è una gioia ed un privilegio.

Parla pacata, calma, un po' sorridente (un sorriso dolce che si apre nella cornice di due bianchissime file di denti); voce un po' velata, leggermente nasale, pronuncia netta con lievissime modulazioni. In questa piccola figura di donna non riesco a trovare che grazia donata senza saperla, una malinconia lieve, innata, vinta solo dalla sua giovinezza che non conosce scatti, ribellioni, ire. Fredda, ma d'una freddezza che avvicina, richiama, interessa. Buona, ma non duttile; nella sua bontà c'è una volontà decisa, ferma, risoluta di donna intelligente che ha l'esatto controllo del suo volere.

Passa il pollice sul bordo di un libro che ha con lei.

— Questo libro mi dà un po' la impressione che la nostra conversazione si svolga sulla scena.

— Infatti — risponde — mi piace giocare in palcoscenico con qualche libro; il direttore di scena non dimentica di farmelo trovare, è un atteggiamento che mi do, ma che viene spontaneo; forse in carattere con il mio temperamento.

— Infatti il libro le si addice, ha una certa aderenza in lei, potrebbe essere quasi una divisa come il fazzoletto per la Melato.

— O l'anello all'indice per Chiantoni.

— O il portasigarette d'oro per Carminati. A proposito le ha dato soddisfazioni «Marcia nuziale»?

La sua bella semplicità strideva assai di fronte alla ricercatezza studiatissima e posatrice di Carminati.

— Non è questo il guaio. Carminati è così abituato a «posare» che ormai non «posa» più; è diventato il suo abito naturale.

— E' naturale quando posa, insomma, e posa quando vuol essere naturale.

— Non ci riesce. Ma in «Marcia nuziale» andava benissimo così come voleva lo spirito d'anteguerra. E' un bell'attore però: mi ha dato dei consigli veramente preziosi, gli devo molto. Sarebbe un ottimo regista, oggi. E' stata la regia e la fotografia che non mi hanno capita affatto in quel film. Bonnard è partito dal principio che io sono brutta.

— Errore fondamentale, — azzardo.

— No — si schermisce — verità incontrovertibile! E allora mi ha tiranneggiata a volermi far fare proprio solo ciò che pensava lui; non mi ha concesso un atteggiamento, non una mia spontaneità; non una scena nella quale mi abbia lasciata libera; tutto studiato e, di conseguenza, forzato; Arata dal canto suo s'era messo in testa di fotografarmi di profilo, sempre di profilo. No! «Marcia nuziale» poteva riuscire molto meglio, creda.

— Le piace il cinematografo?

— Più del teatro.

— Ah! Ecco una risposta che non mi attendevo. Pensavo che Kiki Palmer fosse «votata» al palcoscenico sentendosi in un regno suo dove s'è trovata la via per mettersi di colpo fra le nostre più grandi e più significative attrici.

— Le ho detto — ribatte — che mi piace l'arte per me — sorride ancora come per scusarsi rabbuiata e contenta del mio appunto —. Ora ho girato «La luce del mondo» su soggetto di d'Ambra con regia di Righelli, il quale mi ha lasciata fare. Quindi niente coercizioni, tutta spontaneità.

— E quando lo vedremo?

— Forse in gennaio. Era già in visione ma ci siamo trovati d'accordo nel ritirarlo per la noia che davano troppe battute inutilmente inglesi.

— Contro sanzioni?

— Forse. Di questo film però sono veramente contenta anche perchè Lamberti ha saputo finalmente fotografarmi e mi ha spaziata. Quindi niente teatro; c'è del movimento e ci sono sequenze ottimamente legate.

— E, a proposito di sanzioni, quel... «Kiki»?

Guarda un po' il soffitto, sta sopra pensiero, atteggia una smorfietta con le labbra, finisce a sorridere.

— Se ne andrà!... E' nome troppo capriccioso per me; ha un sapore di varietà, di bizzarria, che non è proprio del mio carattere. Il grave è che non lo posso cambiare, che con «Palma».

— Di d'Annunzio.

— Appunto. Ma è troppo grande per me, troppo bello, mi sembra di non esserne ancora degna.

— No, Palma Palmer!

Gigi Piva

TEATRO PUCCINI

I vestiti della donna amata

I vestiti della donna amata non servono che a doloroso ricordo quando la donna amata ci ha abbandonati per andarsene con un altro. Per questo il barone, Clemente De Montvert, decide di regalare i vestiti della moglie fedifraga alla prima donna che Giovanni, il maggiordomo, incontrerà per la strada. Capita proprio Giulia Till, una umilissima figliola che assomiglia come una goccia d'acqua alla baronessa fuggita. Proprio una goccia d'acqua sì che il barone la prega di rimanere con lui quale direttrice di casa.

Che cosa può succedere in una casa dove si trovano: un signore anziano amante della pace, della calma, della serenità, ed una giovane e graziosa fanciulla che vede in lui l'angelico benefattore? Amore! Ma se vicino alla ragazza mettiamo un giovane nipote del barone, elegante, spigliato, pronto a prender fuoco, che cosa può succedere? Amore! Fra i due amori Giulia sceglie il secondo, proprio quando il primo le aveva dichiarato di volerla sposare.

La commedia in sè non è gran chè — il canovaccio si svolge un po' stentato — ma è dotata di una graziosità elegante che mi piacerebbe definire di una esasperante simpatia.

Raggio ha vinto per un dialogo sempre sostenutissimo, garbato, leggero, mai lezioso, tessendo le situazioni come il dialogo richiedeva; si potrebbe dire che è il dialogo che fa la commedia non questa quello. I tipi di contorno poi sono deliziosi; la figura dell'amico Paolo Ortega — portata con abilità dal Bernabò — è felice e caratteristica; quella di Lady Mary — la signora Benvenuti è stata squisita — raffigura donna aristocratica, un po' spregiudicata ed è levata di peso dalla vita e ritratta in modo perfetto.

La recitazione, gustosissima di Kiki Palmer, Cimara e Scelzo — nelle parti principali — ha dato l'intonazione più aggraziata, sfumata con eleganza e portata con molta finezza quasi gli attori si trovassero in un salotto a giocare «al teatro».

Molti gli applausi ad ogni fine atto, applausi di approvazione e di arrivederci.

pi-va

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: Per onorare la memoria della co. Vittoria de Concina Florio suocera del Presidente: Società dell'Unione, L. 30; march. Camilla de Concina, 100. — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: insegnante Cornelia Monaj, Testa Giancarlo, Testa Vittorio, Asquini Giovanni, L. 5 ciascuno; un gruppo di condiscepoli del piccolo Vanni, lire 14.

* * *

All'E. O. A. provinciale sono pervenute le seguenti offerte: lire 400 dalla signora Magrini Lucrezia di Ovaro; L. 500 dalla famiglia co. Deciani, per onorare la memoria del co. Antonio Deciani; L. 25 dalla signora Massimiliana e Fabio Someda, in memoria di Giuseppina Lesa; lire 40.20 dalla signora Etsides e Olvino Fabris, in occasione del loro matrimonio. Il Segretario Federale ringrazia.

25° giorno d'assedio economico

Il popolo che dona alla Patria le medaglie dei Caduti di guerra è un popolo deciso a svenarsi non a cedere

Oro friulano

Ecco le donazioni di oro alla Patria fatte nella giornata del 7 alla Federazione dei Fasci:

Francesca Castellani in Piutti gr. 9.30 oro e gr. 91.30 argento; Fascio di Cividale gr. 313 oro e gr. 1039 argento; Luigi Mega e signora gr. 9.40 oro; Nino Rova gr. 8.50 oro; Fascio di Tarvisio, gr. 383 oro, gr. 3430 argento e lire 170 in denaro; Fascio di Latisana gr. 320 oro, L. 190 e una cartella del Red. val. nom. L. 400; Collegio Di Toppo Wassermann, raccolto fra insegnanti e alunni gr. 60 oro, gr. 785 argento e L. 100; Lina Dazi gr. 4.50 oro; Giacomina Del Fabro gr. 5.10 oro; Maddalena Del Fabbro gr. 4 oro; Maria Monego in Marchiol gr. 4.50 oro; Maria Verzegnassi in Gastel gr. 4.50 oro; Amabile Scudetti vedova Miani gr. 5.50 oro; Romilda Marconi gr. 2.50 oro; Francesca Cescutti gr. 0.60 oro; Angela Tell gr. 1.10 oro; Giuseppe Tell gr. 59 arg.; Ida Feruglio gr. 9.70 oro; Caterina Martini ved. Feruglio gr. 3.20 oro; Teresa Scaboro gr. 21 arg.; Antonietta Casarsa gr. 1.10 oro e gr. 28 arg.; Teresa Marioni ved. Pecoraro gr. 7 oro e gr. 96 arg.; Margherita Granziol ved. Scocco gr. 1.70 oro; Maria Del Zotto Mecchia gr. 3 oro; Maria Blasoni ved. Rossi gr. 4 oro; Emma Raddo ved. Pignattaro gr. 33 oro e gr. 5 arg.; Mario Umberto gr. 6.50 oro e gr. 25 arg.; Giuditta Cini gr. 3.50 oro; Italia Cesco gr. 3.10 oro e gr. 2 arg.; Luigia Mauro in Menchini gr. 2 oro; Biasizzo ved. Simeoni gr. 3.70 oro; Caterina Elisa Bernardis gr. 7.20 oro; ing. Valentino e Maria Magnani gr. 20.30 oro e gr. 85 arg.; Francesco e Luigia Perulli gr. 21 oro e gr. 20 argento; Annunziata Febeo gr. 3.50 oro e gr. 21 arg.; Maria Rugo in Golia gr. 4.10 oro; Luigi Meretto gr. 5 oro; Rosa Michelini gr. 5 oro; Luigia Marioni in Pastorino gr. 2.40 oro; Gaetano Colpi gr. 18.80 oro e gr. 72 arg.; Ada Pasqualin gr. 7.50 oro; Milena Pasqualin gr. 1.20 oro; Leda Maieroni gr. 1.40 oro; avv. Italia D'Adda gr. 7.50 oro; avv. Pier Mario D'Adda gr. 160 arg.; squadrista Augusto Farnetti gr. 2.40 oro; Guido e Leda Burin gr. 5 oro e gr. 9 arg.; squadrista Aurelio Virgili e signora gr. 5 oro e gr. 24 arg.; Enrica Gina Nimis gr. 4.40 oro e gr. 33 arg.; Pietro Coccolo gr. 2.40 oro; Ida Masolini gr. 2 oro; fam. Traversari gr. 8.60 oro; Luigia Bortolotti ved. Zilio gr. 1.70 oro; Luigia Teresa Zilio gr. 3.20 oro; fam. Enrico Porzio gr. 3.30 oro e gr. 135 arg.; Alda Ticho in Cuttini gr. 3 oro; rag. Giacomo D'Andrea gr. 8 oro; Anna Mosena in Toldo gr. 5.60 oro; Pio Saccomani e Gemma Valentinis gr. 10.80 oro; Francesca Nimis Loi gr. 2.60 oro; Fides Stringher Nimis gr. 3.60 oro; Attilio Baldissera gr. 23 oro; Cecilia e dott. Adriano Quarantotto gr. 54 oro e gr. 72 arg.; Assunta Malanchini gr. 3.20 oro; Natalia Quarantotto gr. 43.50 oro e gr. 230 arg.; Ida Fattori ved. Pilosio gr. 11.50 oro e gr. 630 arg.; Luigia Ermacora gr. 5.40 oro; Roma Toniolo gr. 3.60 oro e gr. 48 arg.; Elvira Bortà in Pignolo gr. 3.80 oro; Rosa Trincardi gr. 4 oro; Colledari ved. De Cecco gr. 5 oro; Giuseppina Chiussi gr. 5.50 oro e gr. 290 argento; Irma Moretti gr. 3.50 oro e gr. 5 arg.; Gina Alfare ved. Cavallini gr. 6.50 oro e gr. 13 arg.; Bianca Alfare gr. 46 arg.; Corina Albonetti in Maffei gr. 5.20 oro; Edvige Terranza gr. 6.50 oro e gr. 49 arg.; Alduino Bocco gr. 4.60 oro e gr. 108 arg.; fam. Ambrosi gr. 51.20 oro; Giulia Pletti gr. 5.80 oro e gr. 16 arg.; Matilde Tosolini gr. 74 arg.; Caterina Pesce gr. 4 oro; Erminia Venturini gr. 7.50 oro e gr. 243 arg.; Maria Zuliani ved. D'Odorico gr. 8.10 oro; Luigi e Iolanda D'Odorico gr. 16 oro e gr. 53 arg.; Crovatto e Sartori, Pordenone, gr. 15.50 oro e gr. 28 arg.; Michele De Pascal gr. 6 oro e gr. 36 arg.; Irma Venier gr. 4.90 oro; Evelina Venier gr. 5.26 oro; Elisa Rubic Dorigo gr. 8 oro; Alessandro Dorigo gr. 3.20 oro; Consorelle Rosari Istituto Renati gr. 41 oro e gr. 156.50 arg.; Emilia Boschia ved. Favero gr. 6 oro e gr. 21 arg.; Rina Dorigo in Favero gr. 3.90 oro; Amalia Favero gr. 149 argento; Giovanni Trangoni gr. 4 oro e gr. 71 argento; Ermacora Linda in Cariffi gr. 5.20 oro; geom. Mario Conchioni e signora gr. 21.20 oro; Eldo Marussig gr. 4.10 oro e gr. 61 argento; Silvana Conchioni gr. 5 oro; Tullia di Bert gr. 2.50 oro e gr. 62 argento; Maria Conchione Mauric gr. 4 oro; Milena Mambrini gr. 8.50 oro; Mario Paretti gr. 16.20 oro e gr. 74 argento; co. Gabriella Gabrielli gr. 8.50 oro e gr. 50 argento; Umberto Sbrugnera gr. 11 oro e gr. 21 argento; Luigia e Luigi Gubiotti gr. 28.10 oro e gr. 410 argento; Silvia Sala de Ponti gr. 5.60 oro; Nora Zanini gr. 11.20 oro; Emilia Del Torre gr. 8.80 oro; Nicolò Nicli, Banca del Friuli gr. 7.20 oro; Sq. Guido Nizzau gr. 5.20 oro e gr. 53 argento; Giacinta e Ettore Malagnini gr. 7.20 oro; Balilla Claudio Gentilini gr. 35 argento; Rosina Marinatto gr. 7 oro; Itala Pesante gr. 3.10 oro; Maria Zamarioli gr. 3 oro; Esterina e Emberto Forniz gr. 15 oro; Marcella Coccolo gr. 4,50 oro; Maria Zanotti ved. Milocco gr. 2.50 oro e gr. 25 argento; Giuseppe Bertuzzi gr. 11 oro e gr. 119 argento; Margherita Morassi gr. 4.20 oro; Margherita Vigili Sgolfo gr. 5 oro; Augusto Nanino gr. 5 oro; Linda Ferrai gr. 3.50 oro; Nidia Binna gr. 2.20 oro; Giuseppina Cicutti gr. 17 oro e gr. 6 argento; Giuseppe Del Gobbo gr. 5.10 oro e gr. 69 argento; Antonio e Rosina Rocco gr. 3.80 oro; Luigi e Giacinto Cesco gr. 108 argento; Elena Dolegna gr. 2.20 oro, coniugi Polverosi grammi 16.60 oro; Delfina Pitassi gr. 1.70 oro; Lucia Magri gr. 2.40 oro; coniugi Nadalini gr. 28.50 oro e gr. 1.03 argento; Olga Bertoni gr. 180 oro e gr. 350 argento; Carlo Rho e signora gr. 8.40 oro; Carla Sabidussi gr. 8.50 oro; Giuseppina Manente gr. 2.10 oro; Luigia Acchiappatti gr. 2.80 oro; Marcella Marinelli gr. 3.20 oro; coniugi Sparavier gr. 5.50 oro; Primo Degli Esposti gr. 5.70 oro; Aldo Gaudio gr. 9.10 oro; Emma Lugano gr. 2.60 oro e gr. 202 argento; Eugenio Della Antonia gr. 3.20 oro e gr. 185 argento; coniugi Stochel gr. 6.20 oro; Enrico Prucher gr. 5 oro e gr. 97 argento; Emma Maria Bares gr. 4.20 oro; Eugenia Passadori gr. 4.50 oro; Menotti Giovanni Di Donato gr. 3.20 oro; Maria Antonietta Morelli De Rossi gr. 12 oro; Anna Cantoni in Sgobino gr. 4.40 oro; Elvira Sarti Cotterli gr. 4.20 oro; Margherita Baldino gr. 1.80 oro; rag. Giovanni Massarutto gr. 13.20 oro; Carlo Perotti gr. 18 argento; Silvana e Vittorio Zorattini gr. 8.20 oro; Armida Zorattini gr. 6 oro; Ida Vidoni Marchesan gr. 4 oro; Gigi e Maria Pravisani gr. 10.40 oro; Caterina Musolla gr. 4.50 oro; Italia Asti ved. Zamparo gr. 6.50 oro; Maria Sovran gr. 0.50 oro; Maria Micheloni gr. 5.70 oro e gr. 268 argento; Nadeia Cicuttini Verza gr. 3.50 oro e gr. 11 argento; Eva Della Vedova gr. 2.50 oro; Maria Bonanni gr. 3.10 oro e gr. 105 argento; coniugi Pellicano gr. 11 oro; Dusolina Selippa ved. Vaccaroni gr. 60 argento; Elena Amarli Rovere gr. 25.20 oro e gr. 90 argento; Livia Mainardi in Boscolo gr. 5.50 oro; coniugi Giuseppe Mainardi gr. 400 argento; Norina Agosto gr. 4.60 oro; Carlo e Maria Spiombi gr. 10.80 oro; Maria De Viduis gr. 8.20 oro e gr. 8 argento; Roberto e Giovanni Splombi gr. 45 argento; Irene Martinuzzi in Pittini gr. 4.70 oro; Amalia Facini gr. 3.20 oro; Ida Canciani gr. 5.10 oro; Maria Bortolussi gr. 4.20 oro e gr. 4 argento; Odilla Ronco gr. 1,10 oro e gr. 14 argento, Rosa e Umberto Rossi gr. 8.50 oro; Scuola di Cussignacco gr. 3 oro e gr. 10 argento; Angela Meranzana gr. 3.40 oro; Pia Del Fabbro gr. 4.70 oro e gr. 18 argento; Maria e Teobaldo Folini gr. 52 oro e gr. 18 argento; Elio Coletti gr. 70.50 argento; Maria Zucchi Staiz gr. 3.20 oro; Santino Staiz gr. 46 argento; Pia Pessa gr. 4.10 oro; squadrista Giorgio Basta D'Afflitto gr. 5 oro; Ernesto Marussich gr. 6 oro; Fascio di Branco gr. 215 oro e gr. 705 argento; Ulma Sortini in Casasola gr. 3.70 oro; Rosina e Giovanni Cerutti gr. 7.90 oro; Fascio di Moggio Udinese gr. 285 oro e gr. 1885 argento; Fascio di Prata di Pordenone gr. 129 oro; squadristi di Prata di Pordenone gr. 40 oro; Ida e Ruggero Covre gr. 4.50 oro; Fascio Femminile di Moruzzo gr. 3.20 oro e gr. 60 argento; geom. Elio Occhialini gr. 5.20 oro; Fascio di Cividale gr. 726 oro e gr. 4800 argento; Fascio di Pontebba gr. 1024.80 oro, gr. 3787.50 arg. e lire 486, Unione Fascista Commercianti (Sind. Pubblici Esercizi) gr. 6.20 oro e gr. 205 arg. e lire 780; Fascio di Talmassons gr. 507.70 oro e gr. 4528 argento; 3.o Gruppo Rionale gr. 6.20 oro e gr. 1134 argento; Fascio di Fagagna gr. 66 oro e gr. 910 argento; Fascio di Rivignano gr. 2?6.80 oro e gr. 1876 argento; Fascio di Spilimbergo gr. 146.80 oro e gr. 650 argento; Fascio di Reana gr. 202 oro e gr. 1400 argento e lire 5; Fascio di San Giovanni al Natisone gr. 43.50 oro e gr. 129.50 argento; Giovanni Galvani gr. 12.60 oro e gr. 94 argento; Carlo Chiesa e signora gr. 33 oro e gr. 200 argento; 2.o Gruppo Rionale gr. 130 oro e gr. 1305 argento; Fascio di Palmanova gr. 52 oro e gr. 318 argento; Maria e Luigi Fontanini gr 62.20 argento; 2.o Gruppo Rionale gr. 107 oro e gr. 1085 argento; Fascio di Visco gr. 27 oro e gr. 685 argento; Fascio di Tarvisio gr. 119 oro e gr. 822 argento e lire 50; Fascio di Vito d'Asio gr. 265.50 oro; 4.o Gruppo Rionale gr. 90 oro e gr. 858 argento; Fascio di Fagagna gr. 71.20 oro e gr. 438 argento; Fascio di Pordenone gr. 2619.10 oro e gr. 14880 argento.



Doveri e compiti delle Amministrazioni comunali

Le direttive impartite dal Prefetto in un'altra riunione di Podestà

Nei giorni 5, 6 e 10 corr. S. E. il Prefetto ha proseguito nel Palazzo del Governo le convocazioni dei podestà, accompagnati dai rispettivi segretari comunali. Erano presenti i podestà di:

Aquileia, Pavia di Udine, S. Maria la Longa, Palmanova, Bagnaria Arsa, Cervignano, Ruda, Campolongo al Torre, S. Vito al Torre, Aiello, Visco, Trivignano, Chiopris-Viscone, Faedis, Tarcento, Reana del Roiale, Tricesimo, Treppo Grande, Cassacco, Lusevera, Premariacco, Cividale, S. Pietro al Natisone, Savogna, S. Leonardo, Grimacco, Drenchia, Stregna, Pradamano, Buttrio, S. Giovanni al Natisone, Manzano, Prepotto, Torreano, Moimacco, Remanzacco, Pulfero, Nimis, Taipana, Attimis, Povoletto, Faedis, Zoppola, S. Vito al Tagliamento, Campoformido, Codroipo, Morsano al Tagliamento, Cordovado, Sesto al Reghena, Chions, Pravisdomini, Azzano Decimo, Fiume Veneto, Basiliano, Casarsa della Delizia, Valvasone, Brugnera, Pordenone, Cordenons, S. Quirino, Roveredo, Fontanafredda, Fagagna, Coseano, S. Daniele, Rive d'Arcano, Martignacco e Attimis.

S. E. il Prefetto ha spiegato ampiamente le direttive che le Commissioni comunali debbono seguire nell'accogliere o meno, con piena ed esatta conoscenza del bisogno, le domande di sussidio presentate dalle famiglie dei militari richiamati e trattenuti alle armi ed ha caldamente raccomandato ai Podestà di svolgere costante e fraterna azione di assistenza anche morale, ai congiunti dei militari per dar loro la certezza di essere oggetto di particolare e vigile cura da parte delle autorità.

Ha inoltre voluto notizie sullo andamento generale della amministrazione, sulla disoccupazione e occupazione dei lavoratori schedati, sulle rimesse inviate alle famiglie dagli operai occupati nell'Africa Orientale, e su particolari necessità e situazioni, dando ai Podestà precise e rigorose disposizioni dirette ad assicurare la disciplina e l'adeguamento dei prezzi, a impedire e stroncare qualsiasi speculazione da parte d'incettatori che dovranno essere inesorabilmente colpiti.

S. E. il Prefetto ha infine espresso ai Podestà il proprio compiacimento per l'opera da essi finora svolta e per la loro perfetta comprensione delle necessità del momento.

L'offerta delle "fedi"

Al Fascio Femminile

Il Fascio Femminile ci comunica il terzo elenco delle «fedi» ad esso pervenute:

Clotilde Diana Sellan, Luigia Canali, Clarice Medici, Regina Dori, Ernesta Fogolin, Giuseppina Mazzoli in Galvani, Anna Sonvilla, Ada Ameriga Pitotti Soldi, Elia Concari Croatto, Enrica Segrè Momigliano, Dora Frova, Luigi Frova, Erminia De Anna, Antonio De Anna, Teresa Troiani in Variolo, Matilde Tosolini ved. Bacchetti, Rosa Gigli ved. Micheluccini, Anna Ria Sante, Giuseppina Barnaba Alessi, Maria Lorentz Barnaba, Fiomin De Giovanni, Elvezia Quadri De Giovanni, Bianca Diana Beltrame, Ida Zucchiatti ved. Gasparutti, Anna Bortolotti Vaccaroni, Benvenuta Gottardo, Genoveffa Tosolini Monai, Armida Rossini, Ada Sacher, Bianca Marchesini, Cristina La Barbera, Italia Del Negro Goti, Antonietta Camuffo, Isolina Pendolo ved. Giordano, Elisa D'Odorico, Eleonora Malisano Botri, Dina Iobina, Ida Marpillero Zurchi, Caterina Adorini Lorenzetti, Elisa Rizzi Bertazzi, Regina Reggis, Lucia Michelini, Lucia Del Negro, Teresa Zanettini Tamai, Maria Tonini, Vincenzo Drigani, Maria Drigani, Gemma Vidussi ved. Vicentini, Norma Vidussi, Elisa Fior ved. Ferrari, Emma Mazzoli ved. Zanutta, Caterina Cioli in Antoniani, Lucia Armellini, Francesca Barnaba Marini (vedova di guerra), Bianca Marini Tremonti, Tarvisio; Lucia Burba Barnaba, Buia; Valpurga Franzolini in Bon, Maria Grassi ved. Veneziani, Crescenza Zanella vedova Colautti, Ida Farinelli ved. Gervasi, Maria D'Amanzo, Caterina Talmassons, Ivone Beltrame, Anna Gonella Selva, Fausta Quaini, Erminio Quaini, Clori Del Pup, Teresa Facci, Ave Valle Regè, Teresa Zanini, Roma Buttinasca ved. Zilli, Luigia Moreale ved. Ciani, Rema Buttinasca, Amelia Romanelli Scoda, Anna Missana ved. Riolini, Domenica Riolini Prodorutti, Angelina Lardini in Cammisani, Ida Bartolini in Gentile, Lena Gagliardo, Rosa Orecchia Barbieri, Salvatore Pasquino, Francesca Pasquini Tola, Maria Agosto, Carlina Agosto, Rachele Gasparini, Regina Agosto, Giuseppina Fasano, Maria D'Andrea, Teresa Centis Venturini, Mercedes Centis Martinis, Emilia Zugolo, Olga Pascutti, Adele Esposito, Giulietta Gabassi, Elena Papini ved. Franceschini (vedova di guerra), Iole Del Bon Concari, Irma Vergolini Lodolo, Bruna Simone, Ina Girardini in Galliussi, Lina Fedeli, dott. Aldo Mozzi, Elsa Mozzi Mjlini, Teresa Gallina, Lucia Bruni, Ugolina De Luisa, Lucia Giuseppina Del Fabbro, Anita Ferro Bassi, Ida Nodari Passalenti, Caterina Stolfo in Paravano, Teresa Triburzio ved. Comini, Ida Giuseppina Pozzo, Rosa Dominissino ved. D'Agostino (vedova di guerra), Maria Damiani, Emilia Durigatti, Ines Cucchiaro Sich, Marcella Casarsa ved. Mini (vedova di guerra), Maria Cosmi in Zavagna, Maria Casarsa, Ester Rocco in Ferrigutti, Ida Lodolo, Amalia Badini Vacchiani, prof. Valentina della Torre, Cividale; Lucia Gattesco in Gugole.

I congiunti dei Caduti

Al Comitato provinciale della Associazione famiglie dei Caduti in guerra, hanno fatto pervenire in dono per la Patria, le «fedi» nuziali:

Prof. Anita Schoenfeld, zia di Caduto in guerra; Lea Virgilio, sorella di Caduto; Maria Nominutti Nonino; Giovanna Antonutti Morgante, vedova di guerra; Maria Moro Ciolli; Carlotta Martignon; Zaide Medugno Cattarossi, vedova di guerra; Noemi Lizzi ved. Feruglio, vedova di guerra; Maria Deslizzi Menchini; Ottavia Comaretto Deslizzi, sorella di Caduto; Emilia Cantarutti ved. Aviani, vedova di guerra; Domenica Chialina, madre di Caduto; Maria Del Fabbro De Paoli; Nerina De Paoli Baldan; Matilde Virco in De Paoli; Maria Concina Berbetti, vedova di guerra; Maria Piccoli ved. Lestuzzi, vedova di guerra; Italia Gorgaccini Del Negro, vedova di guerra; Anna Davit ved. Braidotti, madre di Caduto; Pierina Causero, madre di Caduto; Pasquino Turazzi, padre di Caduto; Marianna Del Gobbo, madre di Caduto; Ida Buiatti Modotto, vedova di guerra; Lina Pellegrini; Giulia Fabris ved. Bonsio, vedova di guerra; Lucia Burba ved. Bertossi, vedova di guerra; Maria Foschiatti ved. Viezzi, vedova di guerra; Lucia Quiattini, madre di Caduto; Santa Rizzi, vedova di guerra; Rosina Placereani; ten. Arturo Placereani; Franceschina Petrei Soriani, sorella di Caduto; Maria Zorzi; Umberto Zorzi.

E S E M P I

Oro chiazzato del sangue di un Caduto di Guerra

I coniugi Carrara di Mortegliano — che hanno fatto, in guerra, olocausto di due figli alla Patria — accompagnando una piccola collana d'oro su cui sono ancora venature del sangue di uno dei figli Caduti, hanno indirizzato al Segretario del Fascio locale questa lettera:

«Come ieri il sangue dei nostri due figli Caduti sul campo dell'onore, così oggi alla Patria offriamo alcuni cari ricordi di uno di essi, che ci pervennero intrisi del suo sangue, del quale tuttora se ne scorgono tracce. Siamo certi di compiere così il nostro dovere di italiani».

La certezza sta nel sentimento dell'adorabile sacrificio. Il gesto non ha che la misura infinita della sublimità di fede. Quel sangue è, nell'oro la stimmate dell'inconsumabile ardore per cui si eternò il Caduto in grembo della Patria.

L'aureo segno di valore di un Caduto in Cirenaica

A Prata di Pordenone, fra le donazioni d'oro altamente significative è l'offerta fatta dalla sig.ra Antonietta Rosolen in Gabana, la quale ha donato la medaglia d'oro al valore concessa alla memoria del figlio Enrico, sergente pilota, caduto nel cielo della Cirenaica alla soglia dell'Oasi di Cufra nel 1926.

La madre del valoroso ha così tradotto il suo pensiero:

«Come un giorno offersi mio figlio alla Patria, così oggi per l'iniquo assedio economico offro la medaglia d'oro al valor militare conquistatasi con il proprio sangue: Euddau 10 gennaio 1924-Socna 21 luglio 1926.

«Per la Patria, per il Re, per il Duce».

Madre dolente, in letizia di ascesi italiana.

Un'altra vedova di valoroso Caduto

Accompagnando il dono dell'anello nuziale e di due medaglie guadagnate dal marito Caduto in guerra, la sig.ra Erminia Del Frari vedova Bassutti ha scritto al Segretario del Fascio di Castelnuovo del Friuli:

«Mentre in Africa i soldati d'Italia colgono allori compiendo una missione di civiltà puramente italiana e mentre il mondo intero nel suo egoismo cerca invano di affamare e soffocare il nostro popolo... sento che è mio dovere aiutare con quello che mi è acconsentito la nostra cara Patria offesa.

«La «fede» che offro è quanto di più caro avessi, era il ricordo unico che mi rimanesse di mio marito morto anch'egli diciannove anni or sono per la grandezza dell'Italia; ed è con gioia ch'io la dono oggi alla Patria, sicura ch'egli dall'alto non potrà che benedire il mio atto.

«Voglia il Cielo che potessimo uscire con gli onori del trionfo contro questa indecorosa coalizione straniera. E mentre i nostri pensieri e le nostre preci si rivolgono quotidianamente ai nostri eroi d'Africa, sia lode al nostro Duce che ci guida con impareggiabile fermezza.

«Viva l'Italia».

Polizze all'Erario

Alla Federazione friulana combattenti sono pervenute nella giornata di ieri dai seguenti combattenti le polizze da L. 1000 per essere offerte all'Erario: Giovanni Galvani, Aldo Riello, Michele Ciardi, Giuseppe Felace, Ettore Dal Forno, tutti di Udine; Francesco Codutti da Pasian di Prato, Giuseppe Zuchet da Domanins.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»